

Novembre 2023

La rivista della Posta

prio

Tariffe
dal 2024
Panoramica
da staccare

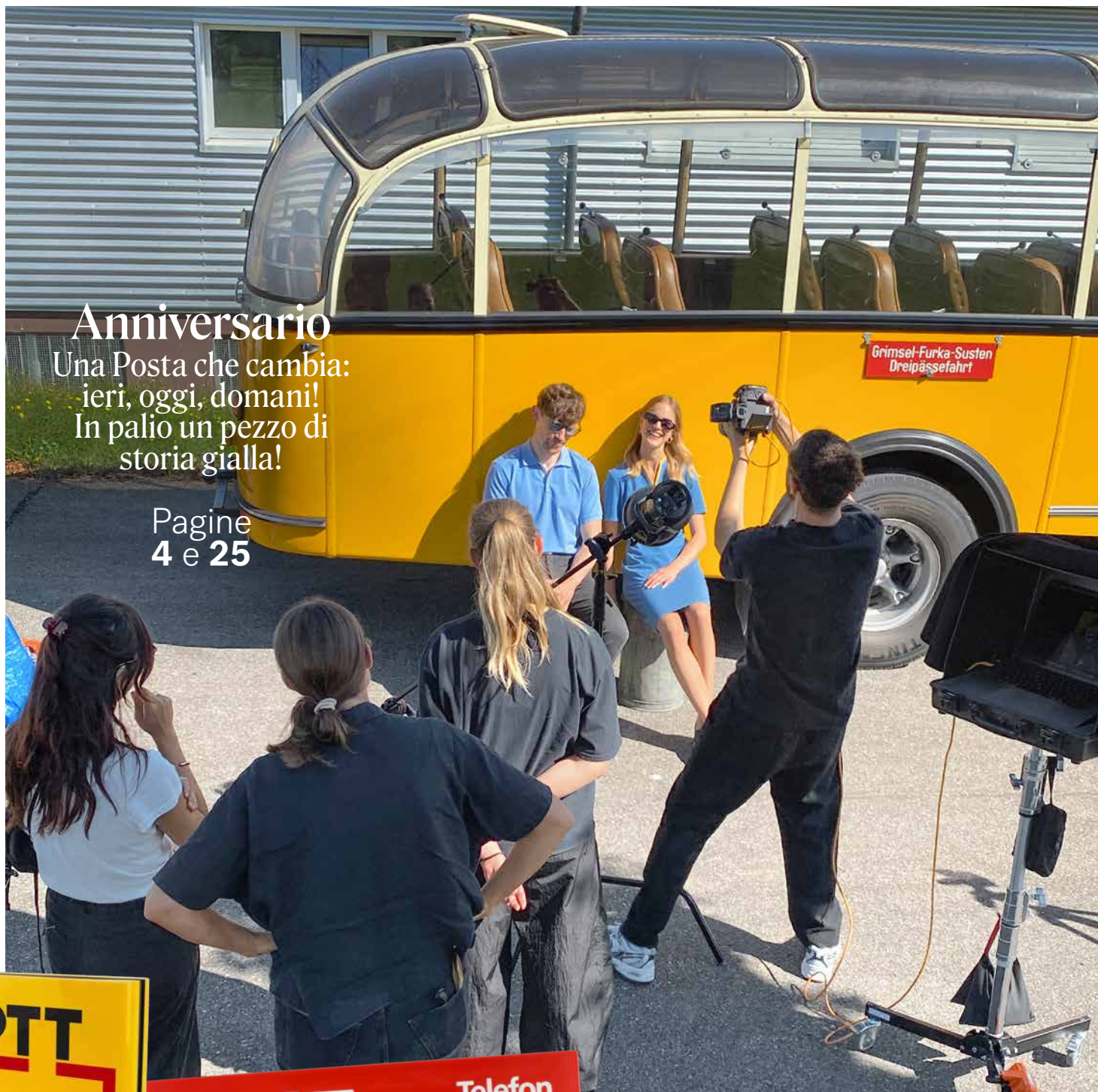
175 anni
Un traguardo
importante
per la Posta



Anniversario

Una Posta che cambia:
ieri, oggi, domani!
In palio un pezzo di
storia gialla!

Pagine
4 e 25



18 Famiglie dal sangue giallo

Da generazioni lavorano alla Posta. Perché?

32 Lo sapevate?

Dieci fatti sull'escursionismo

48 Meyer chiede, Karpi risponde

Quando lo scrittore incontra il comico

prio

Editrice

La Posta Svizzera SA
Comunicazione
Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch

Responsabile redazione

Thomas Häusermann

Creative Director / Visual concept

Dieter Rösli

Redazione

Ludovic Cuany, Gabriel Ehrbar,
Carmen Fusco, Fredy Gasser, Janina
Gassner, Sandra Gonseth, Olga
Hammerschmiedova, Florence Herndl,
Claudia Iraoui, Sasa Rasic, Leona Sager,
Sarah Meyer, Susanna Stalder, Magalie
Terre, Günseli Ünlü

Layout

Kathrin Bänziger, Kaspar Eigensatz,
Natalie Fankhauser

Collaborazioni

Doreen Borsutzki, Adrian Brand, Michael
Eberle, Micha Freutel, Aline Galliker, Tim
Hellstern, Tom Huber, Franz Lang,
Katharina Merkle, Thomas Meyer, Joan
Minder, Museo della comunicazione,
archivio PTT, Ines Schumacher, Corinne
Tschanz, Gabriel Vetter, Sophia Zehnder

Traduzione e revisione

Servizio linguistico Posta

Inserzioni

Fachmedien - Zürichsee Werbe SA

Stampa

DZB Druckzentrum Bern SA

Foto di copertina

Micha Freutel

Tiratura

Edizione tedesca: 1 185 896 copie
Edizione francese: 469 998 copie
Edizione italiana: 92 929 copie
Totale: 1 748 823 copie

Ristampa permessa solo dietro
esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti

La rivista per clienti «prio» esce due
volte all'anno e viene consegnata nelle
case svizzere gratuitamente. Chi ha af-
fisso un adesivo «Stop - niente pubbli-
cità» sulla sua cassetta delle lettere, può
abbonarsi gratuitamente alla rivista su:
posta.ch/rivista

Avete domande o suggerimenti?

Servizio clienti, dal lunedì al venerdì:
7.30-18, sabato: 8-12
N. tel. 0848 888 888
servizioclienti@posta.ch

Altre storie sulla Posta su:
posta.ch/attualita

stampato in
svizzera



La storia continua

La Posta compie 175 anni. Tanti quanti la moderna Confederazione. Non è un caso: da sempre la Posta è al fianco della Svizzera e della sua popolazione (p. 14), semplificandole quanto possibile la vita quotidiana. Le è sempre vicina. Si sviluppa insieme a lei. Fa muovere lettere, pacchi e persone. E a volte fa anche parlare un po' di sé (p. 26). Con la storia della Posta si potrebbero facilmente riempire interi volumi. Ma non è il momento di farsi travolgere dalla nostalgia. Il mondo, infatti, sta cambiando radicalmente e mentre molti processi

vengono digitalizzati, le esigenze «analogiche» di vicinanza e mobilità si fanno sentire come sempre. Affinché la Posta possa continuare a dare il proprio contributo alla coesione di questa Svizzera eterogenea, intricata, plurilingue e talvolta remota, deve imboccare anche lei la strada del cambiamento, adeguandosi alle nuove esigenze e circostanze.

Deve restare innovativa (p. 12) e compiere passi coraggiosi (p. 40), senza perdere mai di vista la sua competenza chiave: la vicinanza alle persone. Vi auguro di trascorrere l'ultima parte dell'anno in serenità, accanto alle persone che vi stanno più a cuore.

T. Häusermann

Thomas Häusermann



Lo shooting per la nostra storia di copertina è stato realizzato nel deposito del Museo della comunicazione a Schwarzenburg. Desideriamo cogliere l'occasione per ringraziare tutto il team del deposito per l'aiuto prestato, in particolare Sophia Zehnder e Tim Hellstern del team di conservazione e restauro per il loro energico supporto.

175 anni

Ieri, oggi, domani

Quando passato e futuro si incontrano
nel presente: vi portiamo con noi
in un viaggio nella storia della Posta.



Trattore da banchina
Tribelhorn, 1920, motore
elettrico da 2 CV. Il veicolo
nell'immagine è stato im-
piegato nell'ultimo periodo
a Zurigo, dal 1938 al 1971.



Nuovi capi d'abbigliamento per il personale delle filiali dal 2025.

Uniforme postale dal 1976 al 1984.

Anche se la Posta sta attualmente convertendo la sua flotta a motori alternativi, i veicoli elettrici non sono una novità nel recapito. Nella prima metà del XX secolo la Posta utilizzava infatti diversi veicoli a motore elettrico, tra cui i furgoni a quattro ruote per il recapito dei pacchi e i motofurgoni elettrici per gli invii espresso. E oggi? La Posta si è prefissata l'obiettivo di azzerare completamente l'impatto climatico da attività proprie a partire dal 2030. Da questa data in poi vuole recapitare le lettere e i pacchi in tutta la Svizzera a emissioni zero di CO₂.

Veicolo a tre ruote per il servizio di recapito, marchio Condor, 1940 circa. Questo esemplare è stato in servizio a Ullisbach (SG) fino al 1959.

Uniforme postale da donna, in uso dal 1984 al 1991.

Dopo la fondazione dello Stato federale e della Posta federale, nel 1850 appaiono i primi francobolli validi in tutta la Svizzera. In questo modo la Posta può riscuotere le spese di porto direttamente dal mittente e non solo dal destinatario. Una lettera normale costa 15 centesimi. Con fino a sei recapiti al giorno, la corrispondenza arriva a destinazione in tempi relativamente brevi. La Posta si impegna ben presto a digitalizzare alcuni servizi. Nel 1912 vengono installati nell'atrio degli sportelli delle grandi città i primi distributori automatici di francobolli. Oggi, se non si ha un francobollo a portata di mano, basta uno smartphone per richiedere un DigitalStamp tramite l'app della Posta.

Distributore automatico di cartoline modello SPEVAG del 1912. Due cartoline costavano all'epoca 20 centesimi.

Distributore automatico di francobolli Sodeco MA 2 del 1965 circa.



TELEPHON

Questa cabina telefonica degli anni '30 era collocata su una banchina nella stazione di Lucerna.

Le cabine telefoniche e le filiali della Posta hanno una lunga storia comune: negli anni '20 la Posta e i servizi di telegrafo e telefono si fondono infatti sotto le PTT. Ogni ufficio postale è anche un punto di telefonia della rete pubblica e un punto di accettazione per i telegrammi. Nel 1998 le PTT vengono sciolte dando vita a due aziende: La Posta Svizzera e Swisscom SA.



Gli autopostali valicano gli imponenti passi delle Alpi dagli anni '20. La posta alpina incarna la conquista delle vette e il progresso tecnico. Al contempo, l'uso degli autopostali passa da occasionale a quotidiano e gli automezzi vanno a sostituire la posta a cavallo su numerose linee. Anche nel XXI secolo AutoPostale introduce costantemente nuove soluzioni di mobilità, che si tratti di offerte on demand, SmartShuttle a guida autonoma o, come oggi, autopostali elettrici.



Autopostale
«Alpenwagen IIIa»
di Saurer, in servizio
dal 1954 al 1974.
La vetratura panora-
mica sul tetto, i co-
modi sedili imbottiti
e i posacenere ad
ogni posto a sedere
rispecchiano lo stile
di viaggio degli
anni '50.

Cassa per il trasporto di denaro della «rapina del secolo» alla posta di Fraumünster, Zurigo, 1997.

Postomat di prima generazione, 1980 circa.

Nel 1978 viene introdotto il Postomat. L'apparecchio consente di prelevare contante in tutta semplicità e a qualsiasi ora del giorno e della notte. Il traffico dei pagamenti è già diventato un importante settore d'attività della Posta decenni prima. Nel 1906 viene infatti dotata di un «servizio dei conti correnti e delle girate» in quanto fornitrice ideale grazie alla sua fitta rete, composta da 4000 sedi d'esercizio. Ormai chiunque può aprire un conto ed effettuare transazioni senza contanti. Oggi per pagare usiamo, ad esempio, l'app TWINT. L'omonima azienda è stata fondata nel 2014 come società affiliata di PostFinance.



Modelli: Robin Hoefler (Scout Model), Valentina Neumeister. Styling: Mariana Munoz (Style Council)
Hair & make up: Daniela Koller (Style Council) Assistenza fotografica: Nura Deon

Nuovi abiti postali
per il personale
delle filiali dal 2025.
La collezione com-
prende circa 20 capi
ed è prodotta in
modo sostenibile.

Dal 2025 le collaboratrici e i
collaboratori delle filiali della
Posta avranno una nuova tenuta
da lavoro che andrà a sostituire
quella attuale, ad esempio le
camicie gialle. Fino al 1999 il
personale allo sportello lavorava
in abiti civili.

175 anni



1. Corrente di trazione per gli autopostali elettrici: AutoPostale intende costruire insieme alle FFS un impianto pilota per ricaricare gli autobus elettrici con la corrente di trazione presso la stazione di Gelterkinden (BL). L'entrata in funzione è prevista per dicembre 2025 e il progetto fornirà importanti conoscenze. Le capacità residue della rete di corrente di trazione saranno utilizzate per ricaricare energia elettrica da destinare al trasporto pubblico su strada. Da qui a fine 2040 AutoPostale convertirà la propria flotta, composta da circa 2300 veicoli, a sistemi di propulsione non fossili, eliminando così le emissioni dirette di CO₂.



5. Digital Enabling: nelle sue circa 800 filiali gestite in proprio la Posta ha allestito centri di consulenza per i gruppi della popolazione meno affini al mondo digitale. Il nostro personale risponde a domande generali su strumenti e soluzioni digitali e sulle applicazioni standard.

2. Voto elettronico: da decenni la Posta trasporta il materiale elettorale e i voti per corrispondenza in modo sicuro e affidabile. Con la sua soluzione di voto elettronico offre un servizio complementare per svolgere questo incarico a favore della democrazia svizzera.



Motore di innovazione per la Svizzera

Da 175 anni la Posta si adopera per semplificare la vita quotidiana della popolazione svizzera. Ieri, oggi e domani. Vi presentiamo dieci esempi di nuovi prodotti e servizi.

6. Cartella informatizzata del paziente: in qualità di operatore globale affidabile nell'ambito di soluzioni digitali innovative, la Posta mette in rete i pazienti, i professionisti della salute e le strutture sanitarie. E, sempre grazie alla Posta, in diversi Cantoni la cartella informatizzata del paziente può essere aperta comodamente da casa, in maniera completamente digitale e senza spreco di carta.



7. Senza attese: la Posta investe nei canali digitali per rendere il servizio alla clientela sempre più efficiente. Grazie al «Voice to text» potete comunicare la vostra richiesta lasciando un messaggio al telefono. Il personale lo visualizzerà poi come testo scritto e potrà elaborarlo rapidamente. Anche il chatbot basato sull'intelligenza artificiale è molto utile per risolvere i problemi. E se non ci riesce il chatbot, allora entrano in gioco la live chat e WhatsApp, che vi permettono di chattare in tempo reale con una collaboratrice o un collaboratore.

3.

ePost: ricevere, archiviare e catalogare la corrispondenza fisica e digitale direttamente nell'app, pagare le fatture e digitalizzare la corrispondenza cartacea: grazie alla cassetta delle lettere digitale dell'app ePost avete sempre i documenti con voi a portata di mano. E con un clic potete perfino spedire le vostre lettere digitali in forma cartacea.



4.

Robotica ospedaliera: in alcuni ospedali svizzeri i robot della Posta trasportano durante la notte i dispositivi medici, alleggerendo così il carico di lavoro per il personale. Un robot sposta fino a 453 kg, evita gli ostacoli e prende perfino l'ascensore da solo.

9.

Firma elettronica legalmente valida per i contratti: in anteprima assoluta tra le banche svizzere, PostFinance offre la possibilità di sottoscrivere i contratti in modo completamente digitale. L'intero processo di identificazione dura circa 30 secondi e non prevede la consueta identificazione video. Bankident PostFinance rappresenta la soluzione ideale per tutte le stipule contrattuali che richiedono un'identificazione personale da parte della clientela, ad esempio per la telefonia mobile o le assicurazioni.



8.

Tracciamento dei pacchi in tempo reale: con il servizio online «I miei invii» la Posta informa la clientela privata sugli orari di arrivo dei pacchi, comunicando nel giorno del recapito una fascia oraria di 90 minuti. Inoltre, poco prima del recapito la clientela può tracciare il proprio pacco in tempo reale mentre percorre gli ultimi metri. Questo servizio non è ancora attivo in tutte le regioni, ma viene costantemente ampliato.

10.

Servizio a domicilio: ordinate i servizi postali direttamente online e in pochi clic. Inoltre, con la soluzione online usufruite di molti altri pratici servizi. In alternativa potete ricorrere alla penna per ordini: funziona indipendentemente dalla vostra infrastruttura e le prestazioni richieste vengono ordinate con un semplice clic.

| 175 anni |

La Costituzione e la Posta, pietre miliari della democrazia

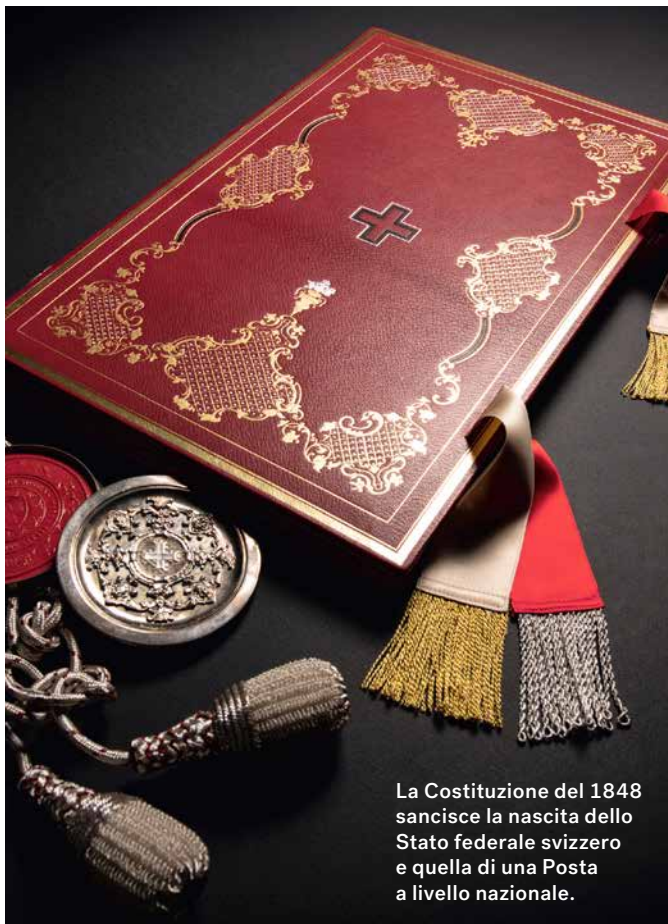
Quando si pensa ai simboli dell'identità nazionale vengono subito alla mente figure come Guglielmo Tell o Helvetia, ma in realtà la Posta rappresenta un elemento identitario ancora più concreto. L'atto di fondazione sancito 175 anni fa con la Costituzione fu molto più che una regolamentazione della corrispondenza: la Posta ha infatti ricucito profondi contrasti tra la popolazione, contribuendo a costruire la Svizzera moderna.

Testo: Sasa Rasic



La diligenza postale è uno dei simboli del nuovo Stato. Qui nel 1917 circa sul Passo del Klausen.

Foto: Biblioteca SFR di Zurigo, archivio immagini



La Costituzione del 1848 sancisce la nascita dello Stato federale svizzero e quella di una Posta a livello nazionale.

È il 12 settembre 1848. La Dieta federale, organo politico della vecchia Confederazione, dichiara adottata la nuova Costituzione e si scioglie: è nata la Svizzera moderna. Ma il nuovo inizio è ostacolato dalla difficile situazione pregressa, dato che solo dieci mesi prima infuriava ancora la guerra del Sonderbund. Solo a novembre del 1847 le forze liberali erano riuscite, infatti, ad avere la meglio sulle truppe dei Cantoni cattolici del Sonderbund che si erano ribellati allo Stato. Come se non fosse già abbastanza difficile fondare la prima democrazia d'Europa, lo Stato federale si ritrova non solo a dover superare confini linguistici e religiosi, ma anche a dover coinvolgere i Cantoni sconfitti nell'integrazione. Quello che segue è una lezione magistrale in fatto di «nation building», senza il sostegno di potenze straniere né aiuti dall'esterno.

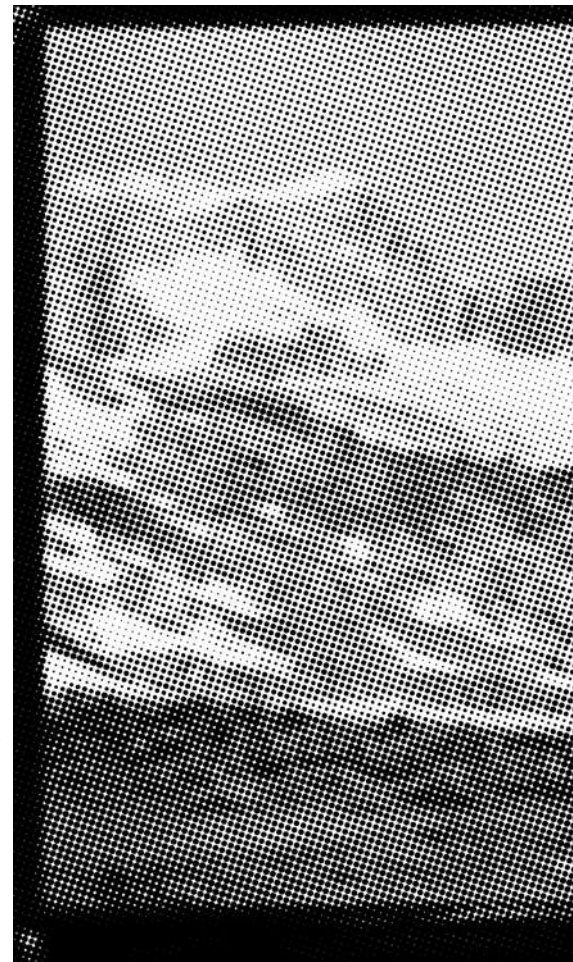
La Posta come promotrice del dialogo

Le competenze del nuovo Stato federale sono limitate e, oltre alla politica estera e alla moneta, comprendono anche un'amministrazione postale centralizzata. L'influsso moderato dello Stato è una scelta voluta: «La democrazia è un'idea dell'Illuminismo. Uno stato democratico deve essere razionale e organizzarsi attraverso il confronto; non si può ricorrere a un'autorità sovrana che prende le decisioni», spiega Nicolas Kessler, curatore scientifico delle collezioni presso il Museo della Comunicazione di Berna. Ma condurre un dialogo nella Confederazione appena nata non è semplice, visto che i mezzi

d'informazione necessari per il dibattito pubblico non si sono ancora affermati. Kessler prosegue: «In tal senso la Posta ha assunto un ruolo fondamentale: assicurando il flusso delle informazioni, ha reso possibile il dialogo nazionale necessario in una democrazia». Altrettanto decisivo è il segreto postale: le informazioni inviate devono essere assolutamente confidenziali e questo vale anche per le persone che prima si erano schierate contro la Confederazione. Un aspetto che favorisce l'integrazione. «Dopo il conflitto militare bisognava istituire nuovi simboli nazionali che contribuissero a rafforzare il senso di identità», afferma Kessler. E insieme alle ferrovie, è la Posta ad assumere questo ruolo.

Trasporto di persone: l'attività più redditizia

Lo Stato appena nato e i suoi servizi si scontrano all'inizio con lo scetticismo del popolo, un ostacolo che si cerca di superare in ogni modo. Nel caso della Posta lo si vede anche a livello estetico: le divise dei postini dell'epoca non mirano infatti a essere funzionali, quanto piuttosto a trasmettere la dignità del nuovo Stato federale. «A essere decisivi sono la riconoscibilità e l'associazione con la Confederazione», spiega Kessler. Che si tratti di diligenze, filiali o del classico simbolo del corno postale, la popolazione percepisce la Posta nella sua vita quotidiana, la associa al nuovo Stato e vi si abitua. A tale evoluzione contribuisce anche la costruzione, a partire dal 1880, di edifici postali di prestigio che attirano gli sguardi della cittadinanza e che in molti casi possono essere ammirati ancora oggi.



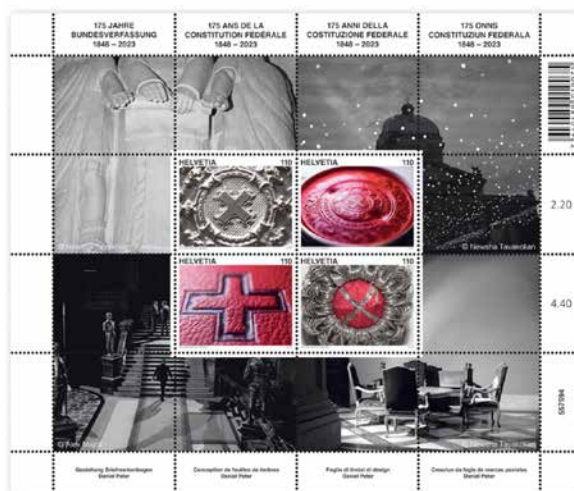
Studio fotografico Gabler, Museo della Comunicazione. (GAB_4499)

Degno di nota è il fatto che fin dagli inizi la Posta ha operato in diversi settori di attività

Degno di nota è il fatto che fin dagli inizi la Posta ha operato in diversi settori di attività. La corrispondenza è sempre stata un servizio essenziale, anche se non è mai risultata particolarmente redditizia. Kessler precisa: «Le entrate provenivano soprattutto dal trasporto di persone». Verso la fine del XIX secolo, il nascente turismo in Svizzera può quindi contare su infrastrutture efficienti e, a differenza di altre mete, gli ospiti internazionali possono raggiungere comodamente anche le zone più isolate del Paese, che vengono comunque servite dalla Posta. In concomitanza con il boom del turismo, nel 1870 la Svizzera è il quarto Paese al mondo a introdurre la cartolina postale come alternativa più economica alla lettera commerciale.

Il contesto cambia, ma la coesione resta

Con l'evoluzione sociale e tecnologica, la situazione al giorno d'oggi è ovviamente cambiata: non si vedono più diligenze postali in circolazione e per la comunicazione ormai si ricorre perlopiù ai mezzi digitali. La Posta continua a restare al passo coi tempi e proprio quest'anno, grazie al suo sistema di voto elettronico, in tre Cantoni è stato possibile partecipare a elezioni e votazioni online. Una cosa però non è mai cambiata: con i suoi servizi la Posta continua a voler promuovere la coesione nazionale. A tal fine impiega in modo coerente le tecnologie digitali e guarda al futuro per adempiere al suo ruolo di servizio pubblico proponendo offerte innovative, come il ritiro degli invii a casa e la possibilità di digitalizzare la propria corrispondenza. E naturalmente anche contribuendo alla tutela dell'ambiente attraverso il recapito a impatto climatico zero e l'elettrificazione della flotta di autopostali.



Quattro francobolli per l'anniversario

A inizio settembre la Posta ha emesso un foglio con quattro francobolli speciali per celebrare l'anniversario della Costituzione. I motivi sono stati realizzati da quattro membri dell'agenzia fotografica Magnum Photos e raffigurano vari scorci del Palazzo federale e alcuni particolari della Costituzione originale, conservata presso l'Archivio federale. Il foglio con i quattro francobolli è disponibile nelle filiali della Posta e su postshop.ch fino a esaurimento scorte.

La Posta semplifica gli spostamenti, contribuendo al boom del turismo nel neonato Stato federale.

Dai genitori ai figli

Ci sono famiglie che lavorano alla Posta da generazioni.
Ma perché i figli calcano le orme dei genitori?
Siamo andati a scoprirlo nel Cantone di Turgovia e in Ticino.

Testo: Sandra Gonseth Foto: Joan Minder



La capanna è immersa nel bosco e sembra la casetta di una strega: un tavolo, una panca, una stufa a legna e un letto. Tendine a quadretti rossi e bianchi adornano le finestre in legno, decorate con delle pigne. È il rifugio della famiglia Horber, o meglio dell'88enne Otto Horber, che ci viene quasi ogni giorno percorrendo una strada sterrata, unica via di accesso alla capanna situata sopra la località di Weinfeld.

Qui i membri più giovani e quelli più anziani della famiglia si incontrano per feste, compleanni o semplicemente per stare insieme. «Quando i nostri genitori si sono trasferiti in un appartamento più piccolo dopo la pensione ci siamo subito accorti che



La famiglia Horber, 191 anni di Posta in una foto. Da sin.: Sandra Hörler, collaboratrice team Sirnach RetePostale; Roman Horber, responsabile Team filiale postale Meilen; Ruth e Otto Horber, hanno gestito per 28 anni la filiale di Schönenberg an der Thur; Andrea Tanner, collaboratrice Compliance presso PostFinance.

“Dovevamo trovare una soluzione per riunire la nostra grande famiglia”

avevamo un problema di spazio», racconta il figlio Roman, che ha da poco compiuto 60 anni. Le due sorelle Sandra (57) e Andrea (55) ricordano benissimo quel momento: «Dovevamo trovare rapidamente una soluzione per riunire la nostra grande famiglia». Ecco perché papà Otto non ci ha pensato due volte quando la capanna è stata messa in vendita con una porzione di bosco. Ma non è solo la capanna a fare da anello di congiunzione tra gli Horber. Sia i genitori, Otto e Ruth, sia tre dei loro quattro figli sono approdati alla Posta. E già il padre e il nonno di Otto avevano il sangue giallo.

Un inizio in salita

Ma non sempre le cose vanno come vorrebbero i genitori e Otto Horber lo sa bene. Suo padre avrebbe voluto che ereditasse la direzione dell'ufficio postale del paesino di Schmidshof in Turgovia. Ma il ragazzo non ne voleva sapere di raccogliere questo testimone. E di certo non poteva dirlo al padre con questa schiezzezza. Così Otto si candidò per un posto di apprendistato come impiegato di commercio, con grande rammarico del padre, che si chiedeva: «Chi si occuperà ora del nostro ufficio postale?». Allora convenirono che Otto avrebbe svolto un apprendistato presso le PTT, ma si sarebbe fatto le ossa a Zurigo. «Volevo seguire la mia strada», racconta il pensionato, seduto al tavolo accanto alla moglie Ruth (91). Stanno per fare tutti insieme un piccolo brindisi per Sandra, che festeggia il suo compleanno.

La crème brûlée

E come sono andate le cose quando è stato il turno dei suoi figli? «Non mi sono mai intromesso», giura l'ex postino, anche se non è del tutto vero. Ha sempre osservato con occhio attento la carriera dei suoi figli alla Posta. «Papà ci ha sempre dato buoni consigli e abbiamo beneficiato della sua lunghissima esperienza», racconta Roman. E poi conosceva un sacco di gente. Se lo ricorda anche Ruth: «Una volta mio marito invitò

il segretario generale mentre eravamo in vacanza nell'Emmental. La cosa ha creato un certo scompiglio», guarda il marito e sorride. «Non riuscivo a decidermi quale dessert preparare e alla fine ho optato per la crème brûlée». Per fortuna l'ha trovata squisita. Anche dopo la pensione gli Horber erano spesso in viaggio come accompagnatori dell'associazione delle PTT. «L'apertura e la tolleranza sono i valori guida della nostra famiglia», sottolinea Ruth, «senza dimenticare l'affetto reciproco».

I quattro fratelli e sorelle sono cresciuti nella casa annessa all'ufficio postale di Schönenberg an der Thur, che i loro genitori Otto e Ruth hanno gestito per 28 anni. «La Posta era casa nostra», racconta Roman, e le sorelle annuiscono. «Papà lasciava sempre socchiusa la porta dell'atrio degli sportelli e vedeva esattamente chi di noi bambini entrava e usciva». Ovviamente, poi, anche loro dovevano dare una mano, aggiunge Ruth. I genitori non hanno mai espresso opinioni negative sul loro datore di lavoro, e anche questo ha contribuito all'immagine positiva che se ne sono fatti i figli. «Una volta lavorare alla Posta era come vincere alla lotteria, una decisione per la vita», continua Sandra. Mai pensato di cambiare? «No», risponde deciso Roman. «Dove altro si possono trovare così tante cose sotto lo stesso tetto?». Eppure all'inizio un po' di indecisione c'era stata e aveva provato la strada della ristorazione. I due tirocini orientativi in una pasticceria e nella cucina di un ospedale gli erano piaciuti, ma non c'erano posti di apprendistato. «Non ci hai mai portato a casa niente, ti mangiavi sempre tutto tu», lo punzecchia la sorella Andrea.

Si chiude un'era

E com'è la situazione con le nuove leve? Qualcuno dei nipoti ha calcato le orme della famiglia? Il figlio di Sandra ha fatto un tirocinio orientativo, ma poi ha optato per le FFS, come il prozio. Otto Horber questa volta non ce l'ha fatta. «Non fa niente», commenta la moglie Ruth: «Hanno tutti un ottimo posto di lavoro, non importa se alla Posta o altrove». Il fatto che il primogenito sia diventato guardia forestale è ora di grande aiuto a Otto nella manutenzione del bosco. «Chiudete la porta, altrimenti entrano i topi», dice Otto Horber. Per l'appunto, siamo nel bosco.



Anche a tavola si parla della Posta.
L'88enne Otto Horber (in basso) è felice che tre dei suoi quattro figli siano entrati nel mondo giallo.



Questa collaboratrice
e questi collaboratori
ticinesi della Posta
hanno molto in comune:
Alexa (al centro), Renzo,
Michel e Sandro (da sin.)
sono tutti parenti.



I Bernasocchi: una famiglia in giallo

Alexa Bernasocchi (30) lavora alla Posta fin dall'apprendistato svolto 15 anni fa. Come papà Sandro, il defunto nonno Attilio, lo zio Renzo, la zia Michela e il marito Michel. Michel, brasiliano di nascita, non l'ha però conosciuta alla Posta ma uscendo con amici. Giovane madre di un bambino di tre anni, gestisce la filiale di Giubiasco come co-responsabile e sostituta responsabile team. Con l'aiuto della madre e del marito riesce a conciliare senza problemi la famiglia e il lavoro con un grado di occupazione del 90%. Quando la famiglia si incontra, non si parla della Posta: «Lavoriamo tutti in unità diverse, al massimo qualcuno chiede: "Com'è andata oggi al lavoro?"». Quando è stato il momento di scegliere che lavoro fare, suo padre non l'ha influenzata, spiega la ticinese, che ama leggere e guardare serie Netflix quando (raramente) ha un po' di tempo libero. «Ho scelto la mia strada da sola». Ha svolto dei tirocini orientativi in diverse aziende e la Posta le è piaciuta più di tutte.



“Spesso i genitori non sanno quanto siano pressanti le loro aspettative nei confronti dei figli”

Tre domande a Dominik Schöbi, professore di psicologia all'Istituto di ricerca e consulenza familiare dell'Università di Friburgo.

Che influenza hanno i genitori sulle scelte professionali dei figli?

I genitori fungono da importanti modelli e hanno pertanto un'influenza relativamente forte sulle scelte professionali dei figli. Di certo ci sono anche genitori che cercano di avvicinare esplicitamente i figli alle loro professioni. I giovani sono più avvezzi ad alcuni profili professionali, e ciò che si conosce di norma è considerato migliore e più sicuro di ciò che non è familiare. Ecco perché alcune professioni sono più richieste, mentre altre sono prese meno in considerazione.

Come gestiscono le aspettative i giovani?

I giovani sono assolutamente in grado di sviluppare le proprie idee, preferenze e ambizioni, anche se diverse da quelle dei genitori o del contesto in cui vivono. Naturalmente, anche un atteggiamento rigido o aspettative comunicate in modo molto insistente possono causare pressione e stress nei giovani. Spesso i genitori non sanno quanto siano pressanti le loro aspettative nei confronti dei figli. In questi casi i giovani tendono a evitare di discutere con i genitori, i quali, di conseguenza, intensificano i loro sforzi andando talvolta a rafforzare il rifiuto di confronto da parte dei figli.

Qual è la soluzione?

È un po' troppo pretendere che i giovani cerchino di discutere con i genitori dei vantaggi, degli svantaggi e delle possibilità dei loro progetti professionali e dei loro interessi. Meglio avvicinarsi ai figli e chiedere quali sono le loro vere esigenze e ambizioni. In questo modo le proprie aspettative e i propri interessi riguardo alla scelta professionale dei figli passano spesso in secondo piano.

Che la festa cominci!

Il 1848 segnò la nascita dello Stato Federale svizzero: uno dei primi atti di coesione visibili della nuova Confederazione fu l'istituzione della Posta federale, il 1° gennaio 1849. Da allora sono passati 175 anni, ma la Posta continua ancora a unire il Paese e la popolazione. Ecco perché vogliamo festeggiare insieme a voi questo anniversario.

Nel corso del 2024 sono in programma eventi e manifestazioni in tutta la Svizzera. Cuore dei festeggiamenti sarà il Museo della comunicazione di Berna: l'esibizione permanente racconta la storia avvincente della comunicazione e presenta una ricca rassegna sulla Posta di oggi e sui suoi 175 anni di evoluzione. La mostra sarà integrata da un programma ad hoc per l'anniversario comprensivo di visite speciali, che sarà disponibile a partire da gennaio 2024 su posta.ch/175-anniversario.

In molte filiali della Posta saranno inoltre organizzate ogni giorno attività dedicate all'anniversario. E in alcune sedi particolarmente significative, da aprile a settembre non solo vi catapulteremo indietro nel tempo, ma vi mostreremo anche le mille sfaccettature della Posta, da temi come la mobilità e la digitalizzazione passando per la logistica e il recapito fino ad arrivare alla Posta come datore di lavoro e all'impegno per garantire il servizio universale in Svizzera. I premi del concorso non sono in vendita e rappresentano un pezzetto di storia della Posta.

Non vediamo l'ora che arrivi il 2024: prepariamoci a festeggiare insieme i 175 anni della Posta.



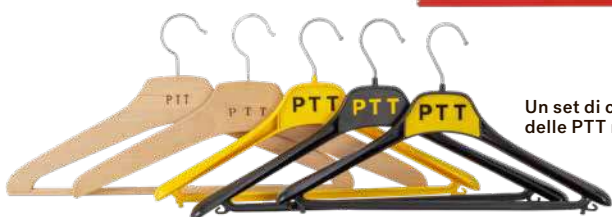


Un cartello smaltato con la scritta «Telefono», in uso tra il 1927 e il 1957 per segnalare le prestazioni disponibili in un edificio postale. In seguito questa informazione veniva indicata sulle insegne postali (come quella nell'immagine qui sotto).

Un'insegna postale smaltata del 1957 di 100 cm di lunghezza per 55 cm di altezza. Chi vincerà questo premio potrà scegliere tra 55 località.



Un'insegna luminosa delle PTT con il logo di Adrian Frutiger. Alta 55 cm, è illuminata con due luci al neon.



Un set di cinque diversi appendiabiti delle PTT risalenti a varie epoche.



Un biglietto famiglia per il Museo della comunicazione del valore di 75 franchi, valido senza limitazioni per un anno per sei persone (max due adulti).

In palio un pezzetto di storia della Posta!

Partecipando al nostro concorso potrete vincere un pezzetto di storia della Posta da esporre a casa vostra.

Il Museo della comunicazione di Berna permette di immergersi nel mondo della comunicazione su una superficie di 2000 metri quadrati. Nel 2019 è stato il terzo museo svizzero a vincere l'ambito premio del Consiglio d'Europa per la sua esposizione innovativa. La collezione documenta oltre 125 anni di storia tra Posta, PTT, tecnica delle comunicazioni, computer, radio e televisione. Nell'esposizione principale si possono ammirare circa 1000 oggetti. Gran parte della collezione del Museo della Comunicazione non si trova però a Berna, ma custodita al riparo da luce e polvere in condi-

zioni climatiche ideali presso l'ex stazione trasmittente a onde corte di Schwarzenburg, chiusa nel 1998. A differenza del Museo della comunicazione, questo deposito non è aperto al pubblico e vi si può accedere solo in occasioni speciali con visite guidate in piccoli gruppi.

Il servizio fotografico da pagina 4 a 11 è stato effettuato proprio nel deposito di Schwarzenburg: gli oggetti e i veicoli raffigurati negli scatti fanno parte della collezione del Museo della comunicazione.

E ora anche voi avete l'opportunità di portarvi a casa un pezzetto di storia della Posta: in collaborazione con il Museo della comunicazione mettiamo in palio diversi pezzi unici del tutto esclusivi, nonché un biglietto famiglia che vi permetterà di visitare il Museo della comunicazione per un anno intero.

Come partecipare? Basta inviare entro il 31 gennaio 2024 un'e-mail a concorso-posta@posta.ch indicando come oggetto «175 anni» e comunicandoci il vostro nome e indirizzo. Ricordatevi di specificare quali sono i vostri tre premi preferiti, partendo da quello che vi piace di più. Le vincitrici e i vincitori saranno estratti a sorte e informati tramite e-mail.



Il Museo della comunicazione di Berna

M
Lettere
fino a B4

Nuovi prezzi da gennaio 2024

Ecco un riepilogo dei principali prezzi in vigore dal 1° gennaio 2024.

1. Definite il formato del vostro invio: posizionandolo nell'angolo inferiore della pagina, il formato valido sarà quello corrispondente al triangolo verde immediatamente superiore.
2. Selezionate il tipo di invio a seconda della velocità e della sicurezza desiderate.

S
Lettere
fino a B5



Lettere Svizzera

	Peso	Posta B	Posta A	Posta A Plus ¹	Raccomandata ¹
S Lettera standard fino a B5 25 × 17,6 × 2 cm	1-100 g	1.00	1.20	3.90	6.80 (formato B5 fino a 500 g e 5 cm di spessore)
S Lettera midi fino a B5 25 × 17,6 × 2 cm	101-500 g	1.40	1.70	3.90	
M Lettera grande fino a B4 35,3 × 25 × 2 cm	1-1000 g	2.00	2.50	5.70	

I tempi di recapito sono riportati su post.ch/spedire-lettere

¹ Posta A Plus e Raccomandata: gli invii pronti per la spedizione, già affrancati e provvisti di codice a barre, beneficiano di una riduzione di prezzo di CHF 1.00.



Pacchi Svizzera

	Peso fino a	PostPac Economy ¹	PostPac Priority ²	Swiss-Express «Luna» ¹
Pacco standard fino a 60 × 60 × 100 cm	2 kg	8.50	10.50	17.00
	10 kg	11.50	13.50	23.00
	30 kg	20.50	22.50	29.00
Invio ingombrante oltre 60 × 60 × 100 cm	30 kg	30.50	32.50	38.00

I tempi di recapito sono riportati su post.ch/spedire-pacchi

¹ Impostazione entro l'orario limite di accettazione

² Gli invii PostPac Priority possono essere impostati fino alle ore 16.00 in oltre 250 filiali e in tutti gli sportelli My Post 24. Altrimenti, per le filiali vale il termine ultimo di accettazione delle ore 12.00.



Sportello automatico My Post 24¹

	PostPac Economy	PostPac Priority
XS, S e M	7.00	9.00
L	10.00	12.00
XL	19.00	21.00

¹ Sconto online già incluso

XS = 8 × 19 × 61 cm / S = 8 × 44 × 61 cm / M = 17,5 × 44 × 61 cm / L = 36,5 × 44 × 61 cm; XL = 74,5 × 44 × 61 cm

Supplemento formato

Le lettere standard e midi (Posta A e B nonché Posta A Plus con formato B5) con uno spessore superiore a 2 cm e fino a 5 cm possono essere spedite come «Lettere con supplemento formato» a costi contenuti. Gli invii con uno spessore oltre i 5 cm e un formato superiore a B5 sono considerati pacchi.

Supplemento: 2.00

Raccomandata Prepaid/ WebStamp

La raccomandata è disponibile anche in variante prepagata. Le etichette Prepaid per raccomandate sono disponibili nelle filiali principali o su postshop.ch, oppure è possibile creare online un WebStamp. Rispetto alla raccomandata impostata allo sportello, con la variante prestampata beneficate di una riduzione del prezzo. La Raccomandata Prepaid può essere impostata direttamente nella buca delle lettere.

Prezzo: 5.80

Swiss-Express «Luna»

Invio urgente? Impostando lettere o pacchi poco prima dell'orario limite di accettazione come Swiss Express «Luna», la Posta li consegnerà il giorno seguente (da lunedì a sabato) entro le ore 9.00. Per ulteriori informazioni: post.ch/swiss-express-luna

Sconto online

Creando le etichette per pacchi tramite il login su post.ch/etichette-pacchi, dall'app della Posta o agli sportelli automatici My Post 24 viene applicato uno sconto di CHF 1.50 sulla tariffa pacchi per ogni invio (PostPac Priority, PostPac Economy e invio ingombrante).

Avete domande?

Il Contact Center è a vostra disposizione su posta.ch o al n. tel. 0848 88 88 88.

Affrancatura a regola d'arte

Avete ancora dei vecchi francobolli?

Ecco cosa potete fare:

1. I vecchi francobolli continuano a essere validi.

I francobolli con valore complementare da 5, 10 e 20 centesimi possono essere ordinati online nel Postshop o acquistati in tutte le filiali e filiali in partenariato. I francobolli con valori complementari sono già disponibili e possono anche essere utilizzati come affrancatura integrativa per WebStamp. Sarà possibile creare WebStamp con le nuove tariffe a partire dal 1° gennaio 2024 (postshop.ch).

2. A partire dal 20 novembre è possibile ordinare i francobolli con i nuovi valori, validi dal 1° gennaio 2024. Potete trovarli online nel Postshop e dal 23 novembre anche nelle filiali.



Documenti e merci di piccole dimensioni estero

Documenti	Peso	Raccomandata			
		Zona 1 (Europa)	Zona 2 (altri Paesi)	Zona 1 (Europa)	Zona 2 (altri Paesi)
S Lettera standard fino a B5 25 x 17,6 x 0,5 cm	1-20 g	1.90	2.50	8.40	9.00
	21-50 g	3.10	4.20	9.60	10.70
	51-100 g	4.30	5.50	10.80	12.00
M1 Lettera grande fino a B4 35,3 x 25 x 2 cm	1-100 g	4.30	6.00	10.80	12.50
	101-250 g	7.50	9.50	14.00	16.00
	251-500 g	12.00	16.00	18.50	22.50
L Lettera maxi Lunghezza + larghezza + altezza = max 90 cm, nessuna dimensione oltre 60 cm	1-500 g	13.00	17.00	19.50	23.50
	501-1000 g	19.00	28.00	25.50	34.50
	1001-2000 g	26.00	35.00	32.50	41.50
Merci di piccole dimensioni					
L Lunghezza + larghezza + altezza = max 90 cm, nessuna dimensione oltre 60 cm	1-100 g	4.00	7.00	10.50	13.50
	101-250 g	9.00	12.00	15.50	18.50
	251-500 g	14.00	17.00	20.50	23.50
	501-1000 g	20.00	27.00	26.50	33.50
	1001-1500 g	25.00	32.00	31.50	38.50
	1501-2000 g	30.00	37.00	36.50	43.50

Le disposizioni relative alle dimensioni e i tempi di recapito specifici per i singoli Paesi sono consultabili alla pagina posta.ch/calcolare-prezzi



Merci estero

	Peso fino a	PostPac International					
		Zona 1	Zona 2	Zona 3	Zona 4	Zona 5	Zona 6
PostPac International Standard: fino a 60 x 60 x 100 cm	2 kg	36.00	40.00	42.00	49.00	53.00	58.00
	5 kg	46.00	51.00	57.00	69.00	78.00	89.00
	10 kg	52.00	61.00	68.00	92.00	113.00	137.00
	15 kg	59.00	73.00	83.00	119.00	151.00	187.00
	20 kg	65.00	83.00	95.00	147.00	193.00	247.00
	25 kg	71.00	93.00	110.00	174.00	228.00	297.00
	30 kg	76.00	103.00	123.00	197.00	258.00	337.00

Le disposizioni relative alle dimensioni e i tempi di recapito specifici per i singoli Paesi (zone 1-6) sono consultabili alla pagina posta.ch/calcolare-prezzi

Tutti i prezzi in CHF, IVA inclusa; gli invii per l'estero sono esenti da IVA.

Per creare documenti doganali:



Tutte le offerte dal 1. 1. 2024



Spesso gli utenti possono solo sperare che i propri dati siano al sicuro nel mondo digitale. Ma la Posta fa ben di più: per il suo servizio online «I miei invii» ha infatti ottenuto il Digital Trust Label della Swiss Digital Initiative (SDI), introdotto nel 2022. I servizi digitali sono stati valutati sulla base di 35 criteri appartenenti a quattro aree: sicurezza, protezione dei dati, affidabilità e interazione equa.



Che comodità: ora in sei Cantoni (BS, BE, SH, SO, ZG e ZH) la cartella informatizzata del paziente (CIP) si può aprire completamente online. Se avete uno SwissID ci vorranno ca. 20-30 minuti.

Per maggiori informazioni: www.post-sanela.ch

Happy birthday: gli sportelli automatici gialli My Post 24 spengono 10 candeline. È grazie a loro se potete ricevere e impostare invii anche quando le filiali sono chiuse. I primi tre sportelli sono stati installati nel 2013 a Basilea (St. Jakob-Park), San Gallo (HSG) e Losanna (EPFL) e oggi se ne contano più di 260 in tutta la Svizzera, attivi 24 ore su 24.





Il Libro annuale dei francobolli svizzeri contiene tutti i francobolli originali emessi nel 2023. Per quest'edizione Attila Janes, alter ego dell'artista Tamara Janes, si è immersa nel tema della filatelia creando un mondo di immagini con oggetti d'uso quotidiano.

Questa perfetta idea regalo è disponibile in tutte le filiali e su postshop.ch al prezzo di 89 franchi.

Che si dice alla Posta?

Più semplicità: adesso non serve più una procura per ritirare gli invii di altre persone che vivono nella stessa abitazione. Basta infatti presentare l'invito di ritiro e un documento valido. Gli invii con la prestazione complementare «Recapito in mani proprie» continuano invece a dover essere ritirati dalla persona destinataria.

easy →



Il neocastellano
Nicolas Feuz non lavora solo come giudice: è infatti anche autore di gialli e i suoi libri hanno già venduto più di 350 000 copie. Il suo ultimo romanzo in lingua francese, «Le Philatéliste», si addentra nel mondo della Posta ed è ambientato tra varie filiali e un centro di smistamento. L'opera è disponibile in numerose filiali della Svizzera romanda, in Belgio e in Francia e l'anno prossimo sarà tradotta anche in altre lingue. «Le Philatéliste» è il primo libro di Feuz pubblicato dalla casa editrice dell'autore di bestseller ginevrino Joël Dicker.

Dal 2021 i libri di Nicolas Feuz sono in vendita anche nelle filiali della Posta. Nella foto, lo scrittore è ritratto lo scorso anno in occasione della pubblicazione di «Heresix».

Basta imballaggi superflui! L'affiliata della Posta notime e Digitec Galaxus estendono il loro servizio di recapito «Sameday» a un numero sempre maggiore di agglomerati urbani e coprono già il 60% delle economie domestiche svizzere. La merce viene consegnata in un baleno il giorno stesso, nella confezione originale e nel rispetto del clima. Nei primi sei mesi del 2023 è stato così possibile risparmiare ben 37 574 kg di materiale d'imballaggio.



Dopo Zurigo e Berna,
Ginevra sarà presto la terza città in cui la Posta effettua il recapito completamente a impatto zero. Tutti i veicoli elettrici in circolazione sono alimentati con corrente ecologica svizzera. Così la Posta si avvicina sempre più all'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica nel recapito in tutta la Svizzera a partire dal 2030.



Meglio fare shopping online sul sito del produttore o su piattaforme come Amazon e Digitec Galaxus? Il barometro dell'e-commerce svizzero 2023 rivela che alle consumatrici e ai consumatori elvetici piacciono entrambi. Dei marketplace online apprezzano soprattutto l'elevata disponibilità dei prodotti (71%) e la possibilità di confrontare articoli, prezzi e rivenditori (69%).

Qui trovate altri risultati interessanti:



L'autopostale ai piedi:
 le sneaker bianche con il corno postale nero in edizione limitata sono disponibili nel Postshop. Fabbricate in Europa e senza materiali di origine animale, costano 79 franchi. In abbinamento: il kit per la pulizia delle sneaker, anch'esso acquistabile su postshop.ch al prezzo di 36 franchi.



Foto: p.g.c.

Gli Anni d'Oro **swissair** Orologio da polso

Logo SWISSAIR e anno di fondazione sul quadrante

Con preciso meccanismo al quarzo e datario

Acciaio inossidabile dorato di ottima qualità

Ogni esemplare è un pezzo unico grazie alla numerazione seriale sul fondello

Garanzia di resa valida 120 giorni



Dimensioni:
 32 mm

Prezzo: Fr. 199.80 o 3 rate mensili di Fr. 66.60
 (+ Fr. 11.90 spedizione e servizio)
 Numero del prodotto: 578-FAN73.01

www.bradford.ch

Numero di riferimento: **70627**



Spedire subito a:

The Bradford Exchange, Ltd. · Jöchlerweg 2 · 6340 Baar
 e-mail: kundendienst@bradford.ch · Tel. 041 768 58 58

Volerà per sempre nei nostri cuori...

Dalla sua fondazione nel 1931, la Swissair ha suscitato sentimenti forti, come il desiderio di scoprire luoghi lontani ma, al tempo stesso, la nostalgia di casa. La ex compagnia di bandiera svizzera, con la sua attenzione alla qualità, ha fissato per decenni alti parametri di riferimento nel settore dell'aviazione e non si può che conservarne ancor oggi un bel ricordo. Sfrutti l'opportunità straordinaria, di acquistare un esemplare di questa edizione speciale prodotta in tiratura mondiale limitata.



L'offerta è limitata - prenota oggi stesso!

NUMERO PERSONALE DI RIFERIMENTO: **70627**

Scadenza dell'offerta:

rispondere entro il **4 dicembre 2023**

Si, inviatemi l'orologio

„Gli Anni d'Oro“ / 578-FAN73.01

Desidero fattura unica rate mensili

Nome/Cognome Per cortesia, scrivere in stampatello

Via/N.

Cap/Città

E-mail (solo per elaborazione ordini)

Firma

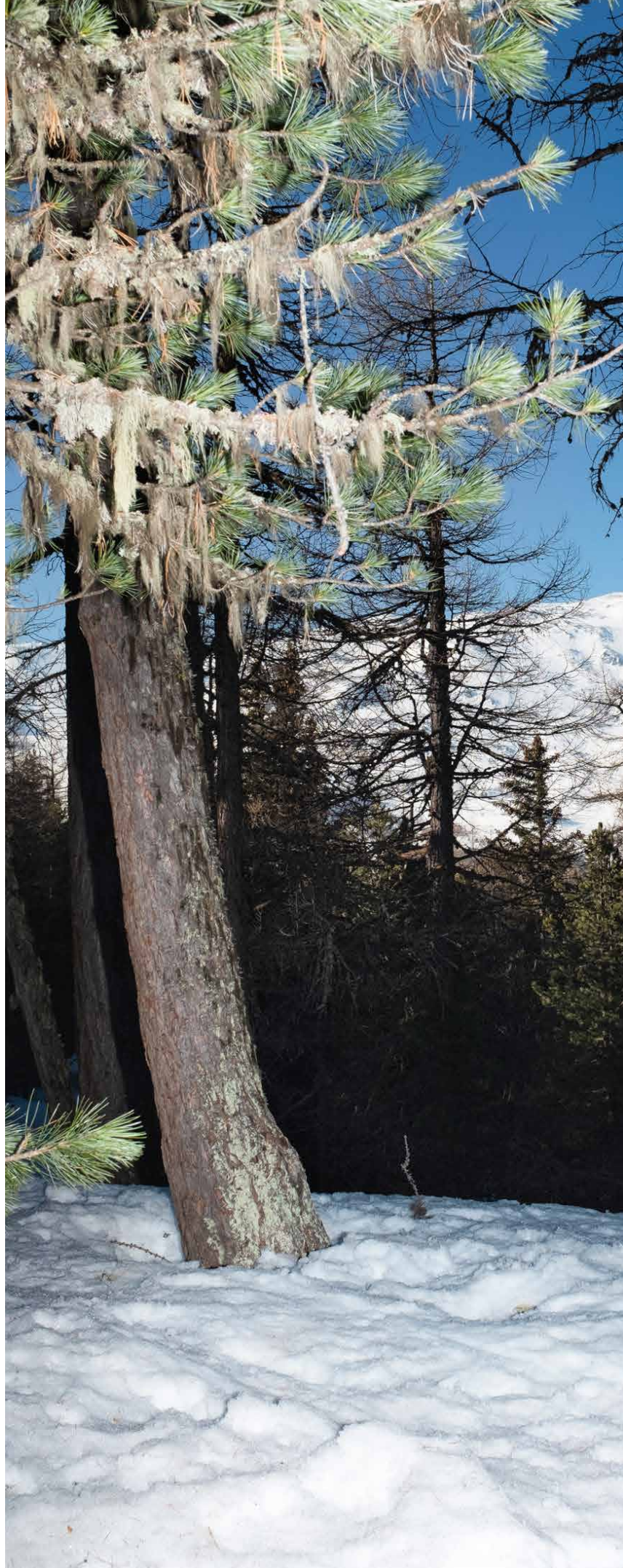
Telefono (solo per domande)

Trattamento dei dati personali: Trova informazioni dettagliate sulla protezione dei dati alla pagina www.bradford.ch/datschutz. La società The Bradford Exchange non Le invierà alcuna offerta per e-mail, telefono o sms. Può modificare sempre, in ogni momento, le Sue preferenze di contatto, mettendosi in comunicazione con noi all'indirizzo o al numero di telefono indicati a lato. Qualora non volesse più ricevere le nostre proposte neanche per lettera, La invitiamo a comunicarcelo via telefono, e-mail o tramite lettera.

65000 chilometri di passione

A festeggiare un anniversario importante non è solo la Posta, ma anche l'associazione Sentieri Svizzeri: 90 anni fa, infatti, Johan Jakob Ess aprì letteralmente la strada all'intramontabile passione per le escursioni nel nostro Paese. Dal 2017 la Posta e Sentieri Svizzeri collaborano fianco a fianco per la manutenzione della rete escursionistica. Celebriamo questo anniversario con dieci curiosità sull'escursionismo.

Testo: Carmen Fusco Foto: Tom Huber





1 L'hobby più amato

Il 58% della popolazione residente in Svizzera con più di 15 anni fa regolarmente delle escursioni, per un totale di circa quattro milioni di persone. Ogni anno viene percorso complessivamente circa 20 000 volte il giro del mondo. Ma non c'è da stupirsi: con i suoi 65 000 chilometri, la straordinaria rete escursionistica svizzera offre esperienze per tutti i gusti, dalle aree verdi in prossimità degli abitati alle vette alpine.

2 Gialli fin dagli esordi

Nel 1933 Johann Jakob Ess, allora insegnante, e il segretario della fondazione Pro Juventute, che era anche segretario della Federazione svizzera degli ostelli per la gioventù, fondarono la «Zürcherische Arbeitsgemeinschaft für Wanderwege» (comunità di lavoro per i sentieri escursionistici di Zurigo). Appena un anno dopo seguì l'associazione equivalente a livello nazionale. Lo scopo della comunità di lavoro? Promuovere l'escursionismo e l'uso di una segnaletica uniforme. Il giorno stesso della fondazione fu stabilito un tipo di segnaletica unico per tutta la Svizzera, composto da pannelli gialli con scritte nere.

3 In principio era il verde

In un'intervista alla rivista specializzata WANDERN.CH Hans Ess, figlio di Johann Jakob Ess, morto nel 2021 all'età di 98 anni, raccontò che suo padre i cartelli li avrebbe preferiti verdi. Un pittore realizzò una serie di campioni con colori diversi, ma si resero presto conto che un cartello verde era difficile da vedere se fissato a un albero. L'arancione e il rosso vennero esclusi a priori, perché il padre era leggermente daltonico e i colori vivaci gli facevano male agli occhi. Si optò quindi per il giallo. Per evitare confusione con la Posta si scelse però un giallo diverso, «più sporco», come pare lo abbia descritto Ess.

4 Via tutta la segnaletica

Negli anni '30, nei Cantoni si vennero a formare sempre più associazioni escursionistiche che si dedicavano alla pianificazione di percorsi e all'allestimento della segnaletica. Con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, però, tutto si fermò improvvisamente. Al nemico alle porte non era il caso di indicare anche la strada giusta. L'esercito svizzero ordinò quindi di rimuovere tutti i cartelli segnaletici. «I cartelli furono nascosti nelle cantine, nelle casette dei pompieri e chissà dove», racconta il secondogenito di Jakob Ess, Peter, nell'intervista citata sopra. Dopo la guerra non tutti i segnali furono rinvenuti e rimessi al loro posto. Molti non sono mai più stati ritrovati.

5 Manutenzione basata sul volontariato

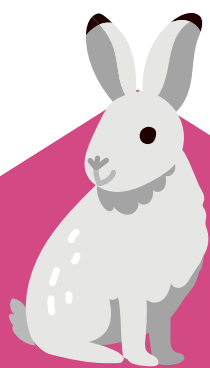
In Svizzera oggi sono circa 50 000 i punti in cui è presente una segnaletica con informazioni su direzione, punti di arrivo, tempi di percorrenza e tipo di percorso. Nella maggior parte di questi punti si trovano più cartelli gialli, della cui installazione, verifica e manutenzione si occupano membri volontari delle organizzazioni cantonali per i sentieri escursionistici.

6 250 000 segnalazioni intermedie

Lungo tutti i sentieri è presente una segnaletica intermedia. Si stima che in totale questi cartelli siano 250 000 e servono per indicare varie informazioni tra cui il grado di difficoltà: i rombi gialli, ad esempio, segnalano i sentieri escursionistici che spesso si snodano su percorsi ampi, ma che talvolta possono anche essere stretti e accidentati. I sentieri di montagna sono contrassegnati da marcature di colore bianco-rosso-bianco. Questi sentieri collegano talvolta zone impervie e sono per lo più ripidi, stretti e in parte esposti. I percorsi escursionistici alpini sono invece contrassegnati con i colori bianco-blu-bianco. Possono condurre su nevai, ghiacciai o ghiaioni, così come attraverso rocce con brevi tratti di arrampicata, e in alcuni casi il sentiero può essere persino del tutto assente.

7 Più di 2000 volontarie e volontari

Sono oltre 2000 le persone che investono regolarmente il proprio tempo affinché la rete di sentieri escursionistici si mantenga sicura e piacevole da percorrere e presenti una segnaletica uniforme. Si occupano anche dei cartelli in tutti i tratti di percorso, danno una mano nelle operazioni di controllo dei sentieri ed effettuano semplici lavori di manutenzione, come la potatura delle piante. In collaborazione con Sentieri Svizzeri, nel corso dell'anno anche la Posta organizza diverse giornate di volontariato, durante le quali il personale partecipa alle attività di manutenzione dei sentieri in zone non pericolose.



Siete in cerca di nuove idee per la prossima gita nella natura?

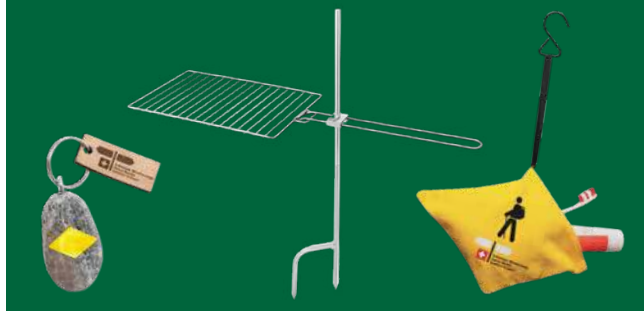
Allora date un'occhiata al nostro sito posta.ch/escursionismo.

Le escursioni sono pensate su misura per le famiglie. Vi aspettano avventure indimenticabili con i vostri cari, anche in inverno. Tra l'altro, per molte delle escursioni presentate è possibile muoversi in autopostale, nel pieno rispetto dell'ambiente.

In palio tre set da escursionismo

Tentate la fortuna: potreste aggiudicarvi uno dei tre set da escursionismo del valore di 300, 200 e 100 franchi. A seconda dell'importo, i set includono una griglia Brändi, calzini, borracce termiche, buoni Postshop e molto altro ancora.

Basta inviare un'e-mail entro il 15 gennaio 2024 a escursionismo@posta.ch con l'oggetto «PRIO» o, in alternativa, una lettera al seguente indirizzo: **La Posta Svizzera SA, Escursionismo K21, Wankdorfallee 4, 3030 Berna**. In bocca al lupo!



8 Una formula complessa

Quanto dura un'escursione? Negli anni '80 Stephan Weber, figlio di un collaboratore dell'Ufficio federale di topografia e membro della Commissione tecnica di Sentieri Svizzeri, sviluppò una complessa formula matematica. Spoiler: è piena di parentesi quadre, tonde e graffe, asterischi, circonflessi e segni più. Utilizzata in tutta la Svizzera per il calcolo uniforme dei tempi di percorrenza dal 2006, questa formula prende in considerazione fattori come la lunghezza del percorso e la pendenza, omettendo invece la conformazione del sentiero, le condizioni individuali come la forma fisica e le pause. Oggi il complesso calcolo della durata di un'escursione è affidato a un software, ma la base rimane sempre la formula di Weber.

9 Una delle 228 tradizioni viventi

Dal 2012 l'Ufficio federale della cultura (UFC) compila un inventario delle tradizioni viventi, patrimonio culturale immateriale della Svizzera. Si tratta di tradizioni e pratiche che vengono tramandate di generazione in generazione e che trasmettono un senso di identità e continuità. Ad agosto 2023 l'UFC ha aggiornato la lista per la seconda volta aggiungendo 29 voci, tra cui l'escursionismo. La lista, che ora conta 228 elementi, è disponibile online sul sito dell'UFC.

10 L'inverno si tinge di rosa

Oltre l'80% dei quasi quattro milioni di escursioniste ed escursionisti svizzeri non si fa intimidire dalla stagione fredda ed esplora la rete di sentieri anche in questo periodo. Lo sapevate che i sentieri escursionistici invernali e i percorsi per ciaspole sono segnalati in rosa? La segnaletica viene montata appositamente ogni anno per i mesi freddi. Il grado di difficoltà dei percorsi per ciaspole è poi indicato in blu, rosso e nero.



Anche per



il TCS vi aiuta.

Con la protezione viaggi TCS riceverà un'assistenza completa durante tutto l'anno e potrà viaggiare senza pensieri.

tcs.ch/eti

0844 888 111

Il Natale è nell'aria

Francobolli a tema, letterine a Babbo Natale e Gesù Bambino e l'iniziativa «2 x Natale»: ecco tutto quello che c'è da sapere in vista della festa più attesa dell'anno.

Testo: Leona Sager

2 x Natale

Da oltre 25 anni la Posta promuove l'iniziativa di beneficenza «2 x Natale» insieme a Croce Rossa Svizzera, SRG SSR e Coop. Dal 27 dicembre 2023 all'11 gennaio 2024 potrete consegnare gratuitamente i vostri pacchi per l'iniziativa «2 x Natale» presso le filiali della Posta e le filiali in partenariato o farli ritirare gratis a casa vostra con il servizio pick@home (fissando un appuntamento di presa in consegna su posta.ch/2xnatale). È possibile donare alimenti a lunga conservazione e articoli per l'igiene, che verranno distribuiti a persone indigenti in Svizzera. Su 2xnatale.ch potete anche devolvere una somma di denaro per acquistare pacchi online destinati a persone bisognose in Europa orientale e in Asia centrale.

posta.ch/2xnatale





Francobolli per le feste

Anche quest'anno con i nostri francobolli a tema potete abbellire i vostri auguri per le feste. Gli incantevoli motivi natalizi includono luccicanti fiocchi di neve, tetti innevati, nuvolette sorridenti e teneri animaletti. Potete acquistarli su postshop.ch/natale e nelle filiali.

Last minute

Avete pensato a tutto per il Natale, ma avete dimenticato di inviare alla vostra prozia quel paio di calzini di lana fatti a maglia o una lettera di auguri per una collega di lunga data in cui esprimete tutto il vostro affetto? Controllate la tabella qui a fianco, potreste essere ancora in tempo per farli recapitare sotto l'albero!

Caro Gesù Bambino...

Come ogni anno i bambini possono scrivere una letterina a Gesù Bambino o a Babbo Natale. Ma il messaggio arriverà a destinazione? Certo! Basta scrivere sulla busta «A Gesù Bambino» o «A Babbo Natale», affrancarla e impostarla in una buca delle lettere. Così la letterina inizierà il suo viaggio verso Cadenazzo (TI), dove elfi e folletti laboriosi si daranno da fare per scrivere una risposta a tutti, aggiungendo anche una piccola sorpresa. Bambini, non dimenticate di scrivere il vostro indirizzo sulla letterina!

Termini di impostazione Svizzera

Per fare arrivare in tempo la vostra posta sotto l'albero

Prodotto	Lettere	Pacchi
Swiss-Express «Luna» ^[1]	-	22.12
Posta A PostPac Priority	22.12	21.12 ^[2]
Posta B PostPac Economy	19.12	20.12

^[1] Impostazione entro l'orario limite di accettazione serale; recapito sabato 23.12.2023

^[2] Impostazione entro l'orario limite di accettazione ordinario per PostPac Priority



Desiderate spedire all'estero? I termini di impostazione per gli invii internazionali sono disponibili online. Scansionate il codice QR per aprire direttamente la pagina.



Tra clienti e bambini

Il multitasking esisteva già 65 anni fa: in un'edizione del giornale delle PTT del 1958 si presentavano i "lavori per le donne" alla Posta, tra cui quello di buralista postale. La foto ritrae una delle 674 buraliste allora in servizio intenta a servire un cliente allo sportello, mentre sullo sfondo si vedono i suoi figli che giocano. Nel testo si legge: «Nelle regioni rurali e di montagna, parecchie sono le donne titolari di uffici postali. Spesso esse accudiscono al servizio postale senza venir meno ai loro doveri di madre e di donna di casa». In altri ambiti della Posta per le donne era quasi impossibile esercitare una funzione direttiva o perfino mantenere il proprio lavoro dopo essersi sposate. Oggi la Posta si impegna a promuovere in egual misura la carriera di donne e uomini e a consentire la conciliabilità tra famiglia e lavoro anche per i collaboratori di sesso maschile, incoraggiando così il cambiamento di modelli di ruolo radicati nella società.

„175 anni di Costituzione federale Svizzera“!

Emissione commemorativa Svizzera per il grande Giubileo!

La Costituzione del 1848: Nel 2023 la Svizzera moderna celebra il suo 175° anniversario. Il 12 settembre 1848 la vecchia Confederazione divenne uno Stato federale e la prima democrazia in Europa. La Costituzione federale è molto più di un venerabile documento. Fa parte della nostra vita e riguarda tutti noi. In questo senso, per il compleanno della Confederazione auguriamo a tutte e tutti tanti diritti!



✓ Emissione commemorativa Svizzera per il Giubileo con smalto a colori „175 anni Costituzione federale“!

✓ Tiratura speciale limitata: soli 2.023 esemplari!

✓ Vostro prezzo speciale per il Giubileo: Pagate soli Fr. 5.- anziché Fr. 24.90! Risparmiate quasi 20 franchi!

**soli
Fr. 5.-**

2. Nuovo paese nell'area dell'€uro: Introduzione dell'€uro in Croazia 2023!



- ✓ **Sensazione:**
Il primo set d'€uro della Croazia (8 monete di 1 cent fino a 2 €uro) del 2023!
- ✓ Valuta ufficiale in tutti paesi della zona €uro!
- ✓ Qualità nuova per collezionisti!



Fr. 6.95

+ cassetta di presentazione
Fr. 2.95 = Fr. 9.90

* 1917 – † 1963 3. La moneta più recente da Mezzo Dollaro degli USA per il 60° anniversario della morte di John F. Kennedy!

Non circolata
moneta degli USA!



**soli
Fr. 6.95**

4. La prima ferrovia della Svizzera su una moneta d'oro in 999/1000 oro fino!

**999/1000
oro fino!**



Fr. 59.90
anziché Fr. 159.-

Guinea Equatoriale, Ø 14 mm

- ✓ Motivo: La moneta d'oro dimostra la prima ferrovia della Svizzera „Ferrovia Spanisch-Brötli“!
- ✓ Oro puro: 999/1000 oro fino (1/100 oncia d'oro = 0,311 g)!
- ✓ Tiratura in tutto il mondo severamente limitata: soli 1.750 monete d'oro, coniate nella più alta qualità che esiste: il Fondo Specchio!

0%
Esenti da IVA!

Il mio buono di ordinazione

Sì, vi prego di inviarmi la seguente uscita di lancio e ricevo mensilmente un'altra edizione della collezione corrispondente senza alcun impegno. Ho sempre un diritto di restituzione di 15 giorni! (Consegna più Fr. 5.95 di spese di spedizione - Porto, imballaggio, assicurazione)

1. ___ x **Emissione commemorativa Svizzera** con smalto a colori „175 anni Costituzione federale“ per soli Fr. 5.- anziché Fr. 24.90!
2. ___ x **Set d'€uro „Croazia“** per soli Fr. 6.95 + cassetta di presentazione Fr. 2.95 = Fr. 9.90!
3. ___ x **Mezzo Dollaro USA del 2023** per il „60° anniversario della morte di John F. Kennedy“ per soli Fr. 6.95!
4. ___ x **Moneta d'oro „Ferrovia Spanisch-Brötli“** per soli Fr. 59.90 anziché Fr. 159.-!

Potete ordinare anche sul sito seguente:
<http://croazia.srh-coins.ch>

Nome/Cognome _____

Via/n. _____

CAP/Città _____

Telefono _____

E-mail: _____

(Si prega di compilare così:)

Sì, desidero iscrivermi alla newsletter di SRH e ricevere via e-mail delle offerte interessanti nonché le ultime novità. Posso disdire la newsletter in qualsiasi momento! (jx1)

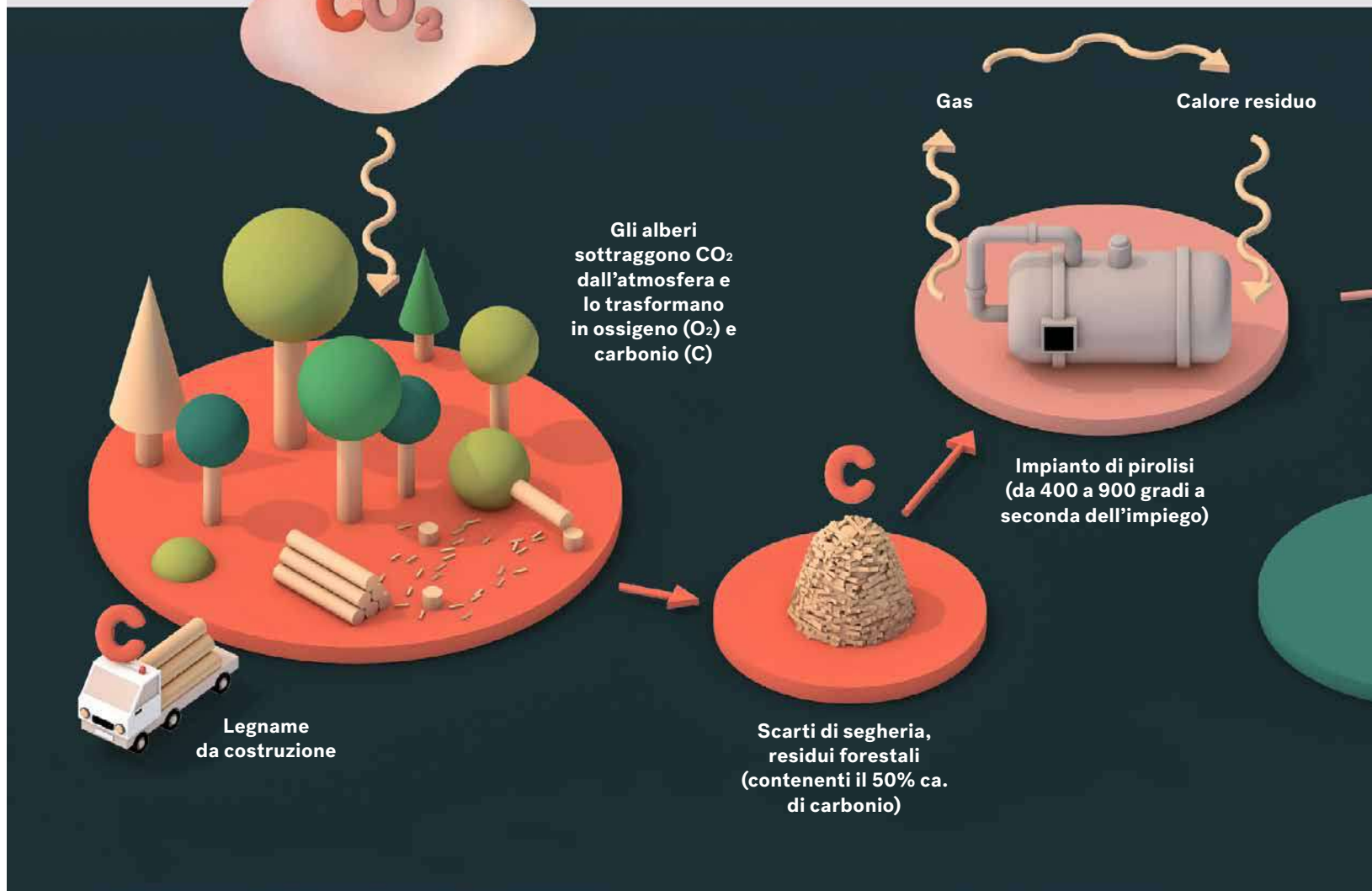
Firma _____

sgj/bbx8

Si applicano le nostre GCG e la nostra dichiarazione sulla protezione dei dati. Li trovate sul nostro sito www.srh-ld.ch

Vi preghiamo di compilare con il vostro indirizzo e inviare a:

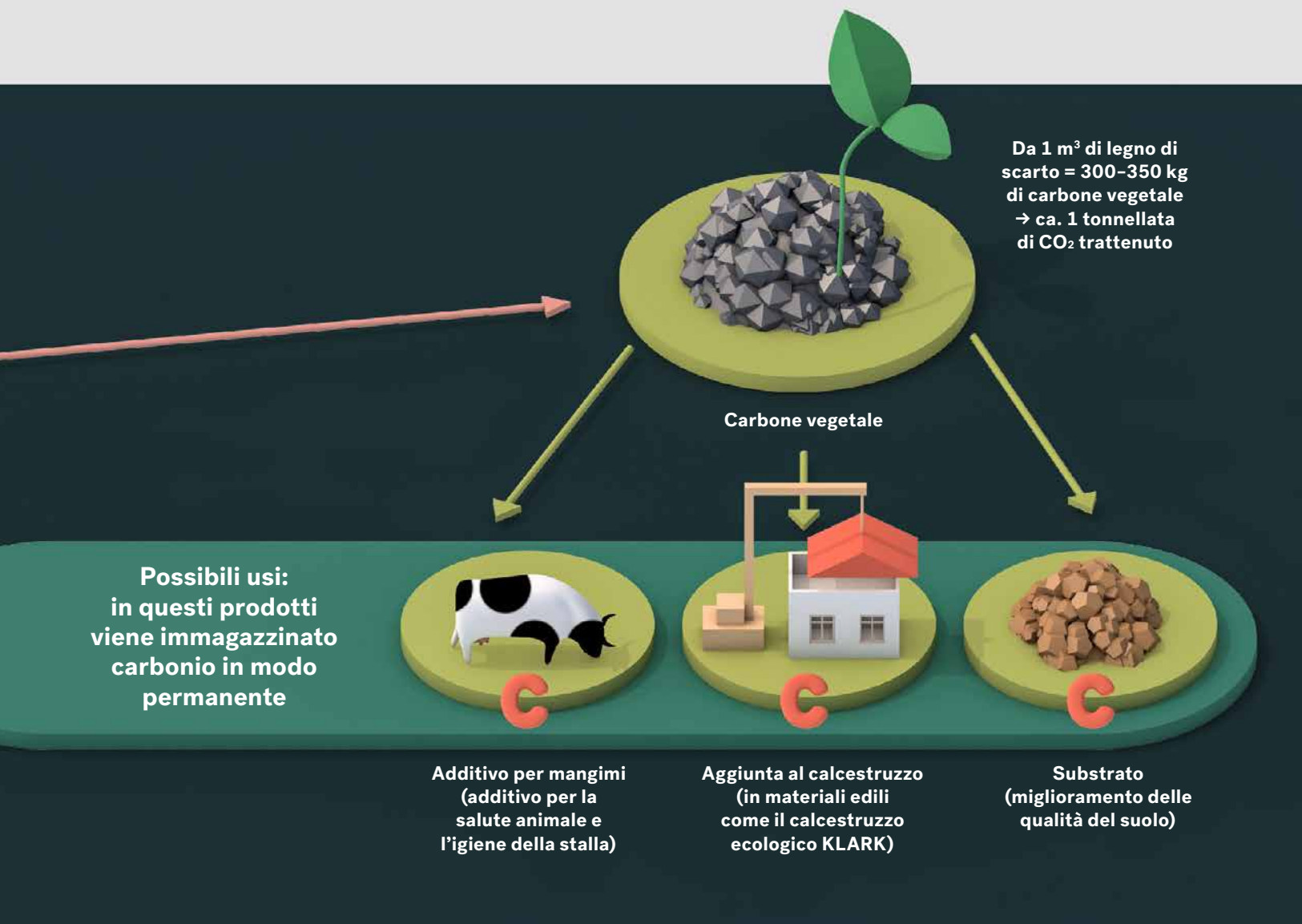
Sir Rowland Hill AG
Schützenmattstrasse 46 · 8180 Bülach ZH
o via fax: 044 865 70 85



Non possiamo più aspettare

Se dal 2040 la Posta non vuole più contribuire al riscaldamento globale deve agire in modo sistematico già oggi, non solo riducendo in maniera drastica le proprie emissioni di CO₂, ma cercando anche soluzioni per rimuovere il biossido di carbonio dall'aria. Ed è per questo che percorre nuove strade con la gestione del legname e l'impiego di carbone vegetale.

Testo: Thomas Häusermann Illustrazione: Doreen Borsutzki



Se vogliamo frenare il surriscaldamento del clima, ognuno di noi deve fare la propria parte. In particolare i grandi gruppi come la Posta che emettono grandi quantità di CO₂ sono chiamati ad assumere un ruolo chiave e a mettere in campo le misure necessarie per un vero cambiamento. La Posta intende rispondere a questo appello e fungere da esempio, indicando possibili vie da seguire. Il chiaro posizionamento dell'azienda non nasce dal nulla: in veste di unica proprietaria, la Confederazione impone alla Posta di assumere un ruolo pionieristico in diversi settori, compreso quello della tutela del clima, dove l'azienda persegue infatti obiettivi ambiziosi: raggiungere il «net zero» entro il 2040. La Posta punta pertanto a rendere minima la quantità di CO₂ immessa nell'atmosfera e a rimuovere in seconda battuta le emissioni non evitabili.

Mossa dalla priorità assoluta di evitare completamente le emissioni di CO₂, la Posta sta convertendo tutto il proprio parco veicoli a sistemi di propulsione che non producono gas di scarico nocivi. Ricava inoltre il 100% della corrente elettrica che utilizza da fonti rinnovabili in Svizzera. In più, in futuro tutti gli edifici saranno riscaldati senza gasolio né gas. Nonostante tutte queste misure, nemmeno nel 2040 la Posta riuscirà a evitare del tutto le emissioni di CO₂, seppur limitandole a circa il 10% dei valori attuali. Il suo ulteriore obiettivo è quindi quello di neutralizzare, ovvero rimuovere attivamente dall'atmosfera, questa quantità residua.

Ma in che modo? La società affiliata CDR SA, fondata lo scorso anno, si occupa di definire un pacchetto di misure per raggiungere questi obiettivi. La sigla CDR sta per Carbon Dioxide Removal, termine inglese che

La strada verso il “net zero” è ancora lunga

significa rimozione del CO₂. CDR SA ha esaminato attentamente tutte le possibilità per rimuovere in modo permanente il CO₂ dall’atmosfera, giungendo tuttavia al risultato che attualmente esistono pochi metodi praticabili e non estremamente costosi. La Posta ha puntato quindi l’attenzione su due metodi naturali: la gestione sostenibile dei boschi e del legname e l’utilizzo di carbone vegetale biochar.

Gli alberi come serbatoi di CO₂

Durante la fotosintesi, gli alberi catturano dall’atmosfera il CO₂, che rimane immagazzinato nel tronco e nei rami. A seconda di come viene gestito un bosco, i suoi alberi crescono più o meno vigorosamente e continuano a immagazzinare CO₂. Se la legna raccolta viene utilizzata per prodotti durevoli come abitazioni o mobili, il CO₂ contenuto nel legno resta imprigionato per numerosi decenni o perfino secoli. Ed è proprio questo l’effetto che la Posta vuole sfruttare per rimuovere la massima quantità di CO₂ dall’aria e immagazzinarla il più a lungo possibile. Per farlo ha acquistato un bosco che gestirà secondo i metodi più moderni, puntando prevalentemente su specie arboree a crescita rapida, destinate alla produzione di legname da impiegare nell’edilizia. Per applicare questi metodi in un’ottica di economicità, sono tuttavia necessarie grandi superfici forestali contigue. Di recente la Posta ha pertanto acquistato un’area boschiva di 2400 ettari in Germania, dove introdurrà il metodo di gestione sopra descritto per rimuovere più CO₂ possibile dall’aria e trattenerlo a lungo termine nel legname raccolto e usato nei cantieri. A breve termine, il passaggio di proprietà alla Posta non avrà quindi un impatto evidente sulla quantità di CO₂ che il bosco può immagazzinare attraverso la fotosintesi, ma le ripercussioni positive si vedranno a medio e lungo termine.

L’effetto di un bosco come serbatoio di CO₂ può essere potenziato mediante l’utilizzo del legno residuo, ossia del legname non destinato all’edilizia come carbone vegetale biochar (cfr. grafico).

Il cemento che cattura il CO₂

Inkoh AG è una specialista del settore. L’azienda, con sede a Maienfeld, nei Grigioni, e nella quale la Posta investe a lungo termine, produce biochar da scarti di legname tramite un efficientissimo processo di pirolisi. Centinaia di tonnellate di CO₂ vengono così imprigionate in modo permanente in un materiale che può essere utilizzato in svariati modi: come additivo per mangimi, adiuvante per terreni secchi o regolatore di umidità per terreni umidi. Particolarmente promettente è il suo impiego come componente per la produzione di cemento clima neutrale. Il cemento tradizionale ha di fatto un pessimo bilancio in termini di emissioni di CO₂: la produzione di un metro cubo di questo materiale causa l’emissione di circa 200 kg di CO₂. Questo significa che la costruzione di una casa unifamiliare produce la stessa quantità di emissioni di un’auto media in dieci anni in Svizzera.

In collaborazione con la ditta Logbau AG, anch’essa con sede a Maienfeld, Inkoh AG ha sviluppato un cemento rispettoso del clima denominato KLARK, che è in grado di immagazzinare, grazie all’aggiunta di biochar, circa 200 kg di CO₂ per metro cubo. Ad eccezione della colorazione, che risulta un po’ più scura, KLARK presenta esattamente le stesse caratteristiche del cemento tradizionale. Alla fine del suo ciclo di vita può essere smantellato completamente e riciclato senza rilasciare nell’aria il CO₂ immagazzinato.

Verso l’obiettivo passo dopo passo

I primi passi sono stati compiuti, ma la strada verso il «net zero» è ancora lunga. Il carbone vegetale e il bosco in Turingia non basteranno alla Posta per rimuovere una quantità sufficiente di CO₂ dall’atmosfera e raggiungere così l’impatto climatico zero. Per questo motivo l’azienda è alla ricerca di altre possibilità. Posta CDR SA è affiancata da un comitato consultivo formato da esperti esterni, che vanta una notevole esperienza nell’ambito della neutralizzazione di CO₂ e fornisce supporto nell’individuare una soluzione per le emissioni inevitabili e la loro rimozione dall’atmosfera. Una cosa è comunque certa: non possiamo più aspettare. Per un futuro a impatto climatico zero dobbiamo gettare le basi già oggi.



Anche per



il TCS vi aiuta.

Con la protezione viaggi TCS riceverà un'assistenza completa durante tutto l'anno e potrà viaggiare senza pensieri.

tcs.ch/eti

0844 888 111

Marc Joss ha dato nuova vita al marchio di culto Switcher e nel magazzino di Frick, in Argovia, sono già pronte le nuovissime collezioni.



Switcher reloaded

Il 2016 ha segnato la fine di Switcher. Il marchio della tradizione svizzera e pioniera dell'abbigliamento equo e solidale ha infatti dovuto cessare l'attività.

Marc Joss, ultimo responsabile marketing di Switcher, non ha però voluto accettare questo finale amaro. «Per me era chiaro che il marchio non poteva semplicemente sparire», racconta Joss, «anche perché ho sempre avuto l'impressione che molti fan dei prodotti Switcher ne

sentissero la mancanza». Insieme a Werk5, PMI bernese del settore tessile, ha così rilanciato il marchio già un anno dopo, concentrandosi inizialmente solo sulla vendita diretta dei capi ad altre aziende. Ora felpe e magliette con la famosa balena sono di nuovo disponibili per la clientela privata. Switcher, nuovamente attivo sul mercato come marchio indipendente, attribuisce anche oggi grande importanza alla sostenibilità in tutta la catena di fornitura. Ad esempio, oltre a utilizzare per il recapito i veicoli elettrici della Posta, si serve anche dei suoi imballaggi riutilizzabili per la spedizione, realizzati con bottiglie in PET o plastica riciclate.

**Con Universo Posta
ci avventuriamo
nel mondo ricco di
sfaccettature della
nostra clientela.
Inviateci la
vostra storia!**

redazione@posta.ch

Cruciverba

Mano alla penna!

Risolvendo il cruciverba potreste aggiudicarvi uno dei cinque buoni del valore di 100 franchi in palio per postshop.ch, lo shop online della Posta. In bocca al lupo!

Potete partecipare via e-mail o per posta

Via e-mail: scrivete all'indirizzo concorso-posta@posta.ch indicando nell'oggetto «Cruciverba» e inserendo la soluzione, il vostro nome e il vostro indirizzo.

Per posta: spedite la soluzione con il vostro nome e indirizzo a: La Posta Svizzera SA, parola chiave «cruciverba», 3024 Berna.

Soluzione

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Condizioni del concorso

Le vincitrici e i vincitori dei premi saranno informati per iscritto e i loro nomi saranno pubblicati su posta.ch/rivista. I premi non sono corrisposti in contanti. Le partecipazioni multiple saranno escluse dal concorso. Non si terrà alcuna corrispondenza in merito al concorso. Inviando la soluzione tramite e-mail o per posta si hanno le stesse probabilità di vincita. È escluso il ricorso alle vie legali. Termine di partecipazione: 31 gennaio 2024.

Acquistando una vignetta autostradale* per voi un portacellulare per auto a un prezzo speciale!**

Portacellulare per auto a CHF 9.95 anziché CHF 34.90



postshop.ch



* Disponibile fin da subito su postshop.ch in preordine (con consegna dal 1° dicembre 2023) e nelle filiali dal 1° dicembre 2023.

** Solo fino a esaurimento scorte.



Air traffic control	Enrico cantautore	Lo Shinzo politico giapponese	Satellite ticinese	Strategia spicciola	Il benessere di chi si trova bene	Suffisso che diminuisce	Nome di Tinguely	Segue hip hip	Catello di Briga	Lo è la vita all'aria aperta	Tessuto jeans	Passenger di Caronte
Oggetti di riunioni							Ce n'è di gastronomiche			6		
				7		Forma i laghi di Brienz e di Thun	Tortilla messicana	Tangente in breve			Un anello del serpente	Si dice a... cose fatte
Frazione di Bellinzona	Comunicano senza parole				Rivalità tra squadre				2			
Scaturiti da idee originali	Può far... schiumare	Priva di accento				Opposto di ammainare	Agenzia dell'ONU per la salute	Casa su ruote		4		
				Quelli sotto una certa età	Porto... con capitale San Juan			Fatta di varie cose	Uccello impollinatore (NZ)	Artigiane gioielliere		L'isola patria di Ulisse
Andata e ritorno		Cervi, interpreti di Peppone	Simbolo chimico del rame		Gioco di strategia cinese	Una ... lunga addizione			3			
Esplosione... cosmica						Massimo Comun Divisore	Colpiti e affondati		5			
Un tutto esaurito	A metà prezzo		Covo in centro	Poeticamente addomesticata			Comuni a pochi e a molti	Informatrice nemica			Articolo in... punta	Olio tedesco
		8			Quadri di nessun valore				10			1
Mar... del Mar Nero				Gare per cow-boy				Gioca a Londra				

raetsel.ch



Onorati su 26 emissioni commemorative rifinite in oro:
i nostri 26 cantoni svizzeri!



Rifinite in oro puro!

10 rate
da CHF 19.95!
 (anziché CHF 699.50)
SENZA SPESE DI SPEDIZIONE!

Ø mai ca. 33 mm

- Preziosa placcatura in oro, con elaborata sovrapposizione di colori
- Emissione di alta qualità "Fior di conio"
- Strettamente limitata: sole 999 edizioni complete in tutto il mondo!

NESSUN OBBLIGO SUCCESSIVO!

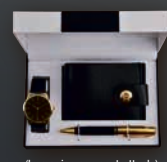
GRATIS per lei un lussuoso portamonete in vero legno per la sua collezione!



GRATIS PER LEI !

Un elegante set da uomo

- Un orologio da polso signorile
- Una penna in oro lucido dal design nobile
- Un portafoglio senza tempo con pratico bottone a pressione



(Immagine non contrattuale)

MODULO D'ORDINE

Sì! Ordino **SENZA SPESE DI SPEDIZIONE** il set completo da 26 pezzi **577 - 03**

"Cantoni svizzeri" (no. art. 832-913-0) – Spuntare l'opzione preferita:

- con 10 rate mensili da CHF 19.95 senza interessi oppure
- pagando in un'unica soluzione l'importo di CHF 199.50 (prezzo di vendita normale CHF 699.50)

Riceverà il set completo con un diritto di recesso di 60 giorni. In caso di mancata indicazione del metodo di pagamento, presumiamo che scelga di pagare l'intero importo in un'unica soluzione. **GARANTITO senza obbligo di acquisto successivo!**

Qualora il trattamento dei dati personali a fini commerciali non sia più desiderato è possibile richiederne la cancellazione in qualsiasi momento scrivendo a: Helvetisches Münzkontor, Kundenservice, 8280 Kreuzlingen.

Cognome / Nome _____

Via / N. _____

CAP / Località | | | | _____

Si applicano le condizioni generali di vendita dell'Helvetisches Münzkontor consultabili sul sito internet www.muenzkontor.ch oppure ottenibili via richiesta scritta. Il Suo contraente: HMK V AG, Leubernstrasse 6, CH-8280 Kreuzlingen

Data _____ **X** Firma _____

Ordini telefonicamente in modo comodo e veloce:
0840 / 2040-80
 Chiami subito!

Compilare il coupon e inviare subito a:
 Helvetisches Münzkontor · Leubernstrasse 6 · 8280 Kreuzlingen



La posta di Meyer



Lo scrittore **Thomas Meyer** invia lettere dal tono sfrontato a personalità di spicco. Le risposte sono altrettanto dirette, se non di più.

Sig. Patrick Karpiczenko
da qualche parte a
8003 Zurigo

La Posta Svizzera SA
Thomas Meyer
Wankdorfallee 4
3030 Berna

Zurigo, 21 ottobre 2023

Gentile Signor Karpiczenko,

mio figlio ha sempre riso un sacco ai miei scherzi e alle mie battute, ma ora che ha undici anni mi trova semplicemente imbarazzante. Tutto quello che dico viene bollato come «battuta da padre» o «umorismo da boomer» e spesso l'unica reazione di cui mi degna è una rapida occhiata di compassione.

Sono davvero disperato. E dato che l'umorismo è il suo mestiere, ho pensato di farle qualche domanda.

1. Cosa posso fare affinché mio figlio mi trovi di nuovo divertente? Che tipo di humor consiglia al padre di un undicenne? Non so più cosa inventarmi.
2. Forse la verità è che non ho mai avuto senso dell'umorismo e che mio figlio era solo troppo piccolo per accorgersene?
3. Il fatto che qualcuno rida a una battuta ne dimostra la qualità o piuttosto il contrario?
4. Da tre anni anche lei è papà. Quali misure mette in atto per non finire come me?

La ringrazio fin da ora per i suoi preziosi consigli!

Thomas Meyer

Thomas Meyer è scrittore e giornalista. Il suo romanzo di debutto «Non tutte le sciagure vengono dal cielo» ha venduto più di 200 000 copie e il suo saggio sull'incompatibilità di coppia «Trennt Euch!» (lett. 'Separatevi!') ha dominato per mesi la classifica svizzera dei bestseller. Dal 2023 il giornalista, oggi 49 anni, scrive lettere a personalità di spicco sulla rivista Prio. Thomas Meyer vive a Zurigo e ha un figlio.

Lo svizzero Patrick «Karpi» Karpiczenko è comico, autore, regista e produttore cinematografico. È stato inoltre autore principale e spalla del Late Night Show «Deville» della SRF. Karpi ha realizzato diversi video virali, come «America First, Switzerland Second», il video svizzero più cliccato del 2017. Di recente la notizia del suo trailer di Heidi generato dall'intelligenza artificiale ha fatto il giro del mondo. Il 37enne vive a Zurigo e ha una figlia.



La Posta Svizzera SA
Thomas Meyer
Wankdorfallee 4
3030 Berna

Patrick Karpiczenko
8003 Zurigo

Zurigo, 29 ottobre 2023

Gentile Signor Meyer,

la capisco davvero bene. Proprio come lei, anch'io misuro la mia autostima in base alla capacità di far ridere mia figlia. Per ora ha solo tre anni, ma al pensiero che un giorno possa reagire alle mie battute facendo spallucce mi prendono già il panico e l'orrore. Penso tuttavia di poterla aiutare, dato che anch'io sono cresciuto con un padre burlone e quindi so bene cosa deve sopportare suo figlio. È un dono, ma anche un destino difficile. Ecco dunque le mie risposte alle sue domande.

1. Per la crescita di suo figlio ora è essenziale trovare nuove forme di umorismo. Lo aiuti il più possibile. Suo figlio la ringrazierà, anche se magari non proprio con una risata.
2. Non dubiti del suo senso dell'umorismo. Lei è una persona divertente. Lo so io e lo sa anche suo figlio: ha solo deciso di non darle più questa soddisfazione sotto forma di risata. Diciamo che adesso ride «interiormente».
3. L'autoerotismo altro non è che fare l'amore con qualcuno che ci piace davvero. Lo stesso vale per l'umorismo: ridere delle proprie battute è un modo per prendersi cura di sé. La vita è già abbastanza triste; cerchi almeno di regalarsi una gioia ogni volta che può.
4. Per quanto mi riguarda, ho registrato con il cellulare le risate di mia figlia e le tengo per quando verranno tempi difficili. Un po' come gli scoiattoli che fanno scorta di ghiande per l'inverno. Se un giorno mia figlia dovesse mettere il muso, tirerò fuori questi video. Le suggerisco di fare la stessa cosa, sempre che sia ancora in tempo.

E se non c'è proprio più niente da fare le consiglio di mettere al mondo un altro bambino. Il nuovo pargolo sarà entusiasta delle sue vecchie battute. E un altro decennio di scherzi e divertimento è assicurato.

In bocca al lupo,
Patrick Karpiczenko



La risposta del comico Patrick «Karpi» Karpiczenko.



Mostrami cosa leggi e ti dirò chi sei!

Da un po' di tempo sono abbonato a quattro quotidiani e tre riviste settimanali. Di conseguenza accumulo pile e pile di carta da smaltire.

Nella mia cassetta delle lettere arrivano più di cinque chili di carta alla settimana: la parte più consistente sono i quotidiani, che vengono consegnati dall'addetta al recapito mattutino del quartiere. I settimanali invece li porta il postino e a volte mi domando se non mi maledica appena girato l'angolo: dopotutto, sommando tutti gli anni di consegne, ha dovuto sollevare e riporre nella mia cassetta delle lettere tonnellate di riviste. Che stia rovinando giorno dopo giorno la schiena di un onesto lavoratore per colpa delle mie letture? D'altro canto non è colpa mia se nel mondo succedono così tante cose e io devo leggerle tutte. Se fossi in vena poetica potrei dire che il personale addetto al recapito porta sulle proprie spalle tutto il peso dell'attualità e lo consegna nelle mani delle persone. O come ha osservato una volta Jerry Seinfeld: «È davvero sorprendente come il numero dei fatti che accadono nel mondo ogni giorno sia sufficiente a riempire esattamente un giornale».

Per me i quotidiani non si limitano a raccontare ciò che accade in giro per il mondo, ma svelano anche molto sulle persone che li leggono: non a caso, possiamo dire di conoscere veramente i nostri vicini solo quando mettono davanti a casa la loro pila di carta straccia.

Sono cresciuto in un minuscolo paesino in cui le pile ben confezionate di carta da buttare sono da sempre uno specchio delle relazioni sociali, una sorta di mezzo

di controllo della società. Della serie: «Mostrami cosa leggi e ti dirò chi sei!».

Gira voce che in paese, il giorno prima della raccolta della carta, la NZZ andasse letteralmente a ruba, dato che la gente comprava il quotidiano zurighese solo per metterlo in cima alla pila di carta straccia e nascondere le reali abitudini di lettura (rotocalchi di pettegolezzi, il giornalino della Chiesa o uno sul giardinaggio).

Nel nostro paesino, a quei tempi erano le scuole e le associazioni a effettuare la raccolta della carta. Forse potrebbe occuparsene anche la Posta, ma credo che il personale di recapito abbia già abbastanza cose a cui pensare: già oggi devono consegnare e ritirare di tutto e di più, dalle capsule di caffè alle bottiglie in PET, oltre ovviamente ai pacchi. Ma magari una soluzione per il recapito dei giornali e il ritiro della carta straccia è a portata di mano: non consegnare più i quotidiani separatamente la mattina presto, ma inserirli all'interno dei pacchi di Zalando come materiale d'imballaggio! Poi, una volta letti, li si può riutilizzare per i pacchi da spedire ai parenti per Natale. La lettura diventerebbe più complicata, ma forse l'organizzazione del tempo di postine e postini ne trarrebbe un beneficio.



Gabriel Vetter (40 anni) è scrittore e cabarettista. Ha vinto il premio Salzburger Stier e vive con la famiglia a Basilea.

Giacche trapuntate calde in bellissimi colori!

L'alternativa raffinata e ultraleggera al piumino

NORDCAP



Donna

★★★★★
Così dicono i clienti:
«Giacca super chic!»
Una giacca fantastica! Adatta per ogni occasione! Ottima vestibilità!
Altre recensioni online

Materiale esterno: 100% poliammide
Federal imbottitura: 100% poliestere



Uomo

Giacca trapuntata da donna

petrolio	Art.-No. 246.503
bacca	Art.-No. 246.516
turchese	Art.-No. 246.529
nero	Art.-No. 246.532
champagne	Art.-No. 249.964

Taglie

36	38	40	42	44	46	48	50
----	----	----	----	----	----	----	----

Prezzo consigliato 99.-*
Prezzo del personalshop 29.95
PREZZO MIGLIORE
CHF 22.46
Si risparmia CHF 76.54

Giacca trapuntata da uomo

marine	Art.-No. 246.545
blu	Art.-No. 246.558
antracite	Art.-No. 246.561
bordeaux	Art.-No. 246.574
verde	Art.-No. 249.977

Taglie

M	L	XL	XXL	3 XL
---	---	----	-----	------

Ordinare è facile!
kundendienst@personalshop.ch

041 / 542 00 22

ORDINE **C30267** con diritto di restituzione entro 30 giorni

Ottieni uno sconto del 25% su tutti gli articoli
www.personalshop.ch

- COME RISPARMIARE IL 25%:
- Accedi al negozio con il tuo codice. **C30267**
 - Il tuo sconto del 25% viene applicato automaticamente su tutti gli articoli
 - Invia il tuo ordine!



25%
Prezzo migliore
Sconto del 25%
su TUTTI GLI
ARTICOLI

Negozio affidabile a 5 stelle
★ 2 anni di garanzia senza «se e ma» ★ Consegna rapida
★ Il più alto standard di qualità ★ Garanzia del miglior prezzo
★ Reso e sostituzione entro 30 giorni

Invia a:
Personalshop AG
Casella postale
9471 Buchs SG1

*Per i prezzi, fai riferimento al listino del produttore o ai prezzi al dettaglio consigliati dal produttore (RRP). I prezzi sono comprensivi di IVA, escl. spese di spedizione e assicurazione CHF 7.90.

Qtà	N. art.	Misura	Descrizione articolo	PREZZO MIGLIORE
			NORDCAP giacca trapuntata da donna	CHF 22.46
			NORDCAP giacca trapuntata da uomo	CHF 22.46

Mittente (Si prega di compilare in modo chiaro): Signora Signor

Cognome / nome: _____

Via / n.: _____

CAP / località: _____

Data di nascita: _____ E-mail: _____

Useremo il tuo indirizzo e-mail per informarti delle promozioni. Puoi deregistrarti in qualsiasi momento.



2 x NATALE

Lei non si chiede
perché aiutare.
Lei dona.



Aiutare, la risposta è sì.

Donate generi alimentari a lunga conservazione e prodotti per l'igiene personale a chi si trova in condizioni di povertà in Svizzera.

Dal 24 dicembre 2023 all'11 gennaio 2024

2xnatale.ch

SRG SSR



coop

Croce Rossa Svizzera

